

39

TRENTANOVESIMO
ANNUALE
PER LA STAGIONE
1984-1985

ATLETICA RICCARDI

a cura di
RENATO TAMMARO



VITO PETRELLA ha portato a sei le sue presenze in maglia azzurra partecipando nel 1984 a tre incontri della Nazionale juniores.



UN MESSAGGIO DEL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
UN RACCONTO DI OSCAR ELENI

I QUADRI 1985

PRESIDENTE ONORARIO: Conte Lodovico Riccardi
CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Renato Tammaro; vice-presidenti: Adolfo Tammaro, Enrico Parodi; segretario generale: Nino Moletti; consiglieri: Cesare Cardani, Marco Avogadro, Isolano Motta, Enea Andreoni, Alfredo Rizzo, Vittorio A. Colò, Roberto Negretti, Sebastiano Veneziano, Abele Toresani, Sergio Tammaro.

SETTORE TECNICO

Direttore tecnico: Enrico Parodi; responsabile corse campestri e su strada: Isolano Motta; dirigente categoria juniores: Abele Toresani; dirigente categoria allievi: Sergio Tammaro; dirigente categoria cadetti: Marco Avogadro; dirigente categoria ragazzi e Masters: Vittorio A. Colò.

allenatori: G. Piero Alberti, Luciano Bolognini, Lorenza Celè, Alberto Colli, Vittorio A. Colò, Fabio Delfini, Graziano Della Valle, Aldo Maggi, Rocco Morea, Isolano Motta, Gaetano Pace, Roberto Scotti, Sebastiano Veneziano. allenatori in altre sedi: Walter Braghini, Silvano Mombelli, Andrea Zanola, (Brescia), Sergio Bonfà (Mantova), Antonio Izzo (Garbagnate), Angelo Albanesi (Chignolo Po).

consulenti tecnici: Luigi Reggi, Alfredo Rizzo, Marco Fugazza, Antonio La Torre.

collaboratori tecnici: Armando Barbeta, Roberto Bosis, Antonio Carriglio, Roberto Casieri, Alessandro Cazzaniga, Graziano Chiusa, Massimo Curtarelli, Roberto B. Galli, Giuseppe Uselli.

SETTORE ORGANIZZAZIONI E PROMOZIONE SPORTIVA

dirigente responsabile: Adolfo Tammaro; coordinatore: Nino Moletti; dirigenti incaricati: Roberto Negretti, Rossella Panighi, Abele Toresani. rappresentante del Provveditorato agli Studi: Giuseppe Erroi.

SETTORE MEDICO-SANITARIO

medici sociali: prof. Piero Aghemo, dott. Carlo Boccacci, dott. Bruno Giovanazzi, prof. Albino Lanzetta, dott. Giuseppe Misericocchi, dott. Giovanni B. Monti, dott. Marco Ranucci, dott. Rodolfo Taviana; fisioterapista e massaggiatore: Flavio Castellazzi.

ALTRI INCARICHI SOCIALI

pubblicazioni periodiche (Riccardi Notizie): Cesare Cardani; pubbliche relazioni: Rossella Panighi; settore preagonistico: Vittorio A. Colò; segreteria: Mariella Volpe; collaboratori sociali: Alvaro Lotoro, Alberto La Rosa.

Milano, 30 aprile 1985



Milano, 24 marzo 1985

Alcuni dirigenti della Atletica Riccardi all'Arena, al termine di una riunione. Da sinistra: NINO MOLETTI, MARCO AVOGADRO, ENRICO PARODI, RENATO TAMMARO, ADOLFO TAMMARO, ROBERTO NEGRETTI.

SOMMARIO

- 3 — *La Riccardi: un'istituzione milanese*
— *L'apprezzamento del Presidente del Consiglio*
- 4 — *«Un inverno promettente» di Renato Tammaro*
- 11 — *«Decimi, nonostante tutto» di Isolano Motta*
- 13 — *«Ho giocato nei Celtici» di Oscar Eleni*
- 16 — *«Juniores: un anno bisestile» di Enrico Parodi*
- 17 — *«Un polmone verde per lo sport italiano» di Cesare Cardani*
- 18 — *«Finale nazionale per gli allievi» di Sergio Tammaro*
- 21 — *«Pavia alla riscossa» di Graziano Della Valle*
- 21 — *«I cadetti» di Marco Avogadro*
- 22 — *«Il decennale della Riccardi Bisceglie» di Gianni Graziani*
- 23 — *«Profili: The King» di Nino Moletti*

Edizioni Atletica Riccardi - via Amedeo d'Aosta, 2 - 20129 Milano.

Direttore responsabile: Renato Tammaro.

Hanno collaborato: Nino Moletti, Adolfo Tammaro.

Grafico: Carlo Vermiglio

Fotografie: Nino Moletti, Agenzia ANSA, Renato Tammaro, Studio Olympic, Alberto Zorzetto, Marco Avogadro, Alex Cazzaniga, Walter Braghini, Andrea Zanola.

Fotocomposizione: Grafotitoli (Milano)

Stampa: Grafica Bolgiana (Milano)

La Riccardi: un'istituzione milanese

L'on. Carlo Tognoli, Sindaco di Milano, ha invitato a Palazzo Marino, in occasione della visita ufficiale del Presidente del Consiglio on. Bettino Craxi, primo Capo del Governo nato e formatosi a Milano, le massime autorità cittadine ed i rappresentanti delle Istituzioni milanesi.

Tra queste anche l'Atletica Riccardi, rappresentata dal presidente Renato Tammaro, che il Sindaco ha poi presentato al Presidente del Consiglio, brevemente illustrandogli le attività della società.

Tammaro ha poi scritto al Presidente Craxi congratulandosi per la sua confortante presa di posizione nei confronti dell'autonomia dello sport e della sua promessa di avviare a soluzione alcuni importanti problemi dell'attività sportiva.



Milano, 18 febbraio 1985 Il Presidente del Consiglio on. BETTINO CRAXI parla nella sala consiliare di Palazzo Marino alle autorità ed ai presidenti delle Istituzioni milanesi in occasione della sua visita ufficiale alla città di Milano.

L'APPREZZAMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ecco il testo del telegramma che il Presidente del Consiglio on. Bettino Craxi ha inviato al presidente dell'Atletica Riccardi:

Amm.ne P.T. • TELEGRAMMA • AMM.

00187ROMAPRESIDENZA 65/58 9 1300

SS

SIG. RENATO TAMMARO
PRESIDENTE ATLETICA RICCARDI
VIA AMEDEO D'AOSTA 2
20129 MILANO

172

NEL RINGRAZIARLA PER CORTESI ESPRESSIONI RIVOLTEMI DESIDERO
MANIFESTARLE MIO VIVO COMPIACIMENTO ET APPREZZAMENTO PER
INTENSE ET FORMATIVA ATTIVITA' AT FAVORE GIOVANI SVOLTA
DA
CODESTA SOCIETA' CON MANIFESTAZIONI SPORTIVE AFFERMATE
ET
ALTRE INIZIATIVE PROMOZIONALI PER DIFFUSIONE PRATICA
SPORTIVA TRA STUDENTI. CORDIALI SALUTI.
BETTINO CRAXI PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI

UN INVERNO PROMETTENTE

di RENATO TAMMARO

Al termine di questa stagione la Riccardi avrà compiuto quarant'anni. Il 1985 è quindi la quarantesima annata agonistica che la società affronta da quando nel 1946 venne fondata come sezione atletica della Polisportiva Gianni Riccardi. Tempi lontani. Ma rimandiamo le celebrazioni del quarantennale all'anno prossimo e pensiamo a questo 1985 che potrebbe risultare piuttosto favorevole agli atleti in maglia verde, dopo che nel 1984 si era registrata qualche battuta d'arresto.

che si è così presa parecchie rivincite rispetto al 1984.

Ai buoni piazzamenti della società corrispondono ovviamente anche confortanti risultati tecnici. Tre primati sociali indoor battuti ed uno uguagliato sono un bottino abbastanza ragguardevole. L'atleta a cui spetta la palma del migliore di questa annata indoor è senza dubbio Daniele Pagani, un prezioso "prestito" concordato con la Libertas Mantova che ha vivacizzato il ragazzo che, da quando è passato alla Ric-

cardi, è riuscito a migliorarsi nel salto in alto di ben 10 centimetri nel giro di un mese, passando da un buon 2,12 ad un eccezionale 2,22. Gli altri due limiti sociali sono stati migliorati da Vito Petrella, in fase di netto progresso. Petrella ha corso i 300 metri in 35"24 e soprattutto i 400 metri in 48"24, togliendo così il primato a Tiziano Gemelli (altro riccardino pavese) che lo deteneva con 48"51. Il limite uguagliato è quello del salto con l'asta dove Alessandro Bardelli si è affiancato con 4,40 a Gaetano Pace.

A livello di squadre Nazionali, tre le presenze della Riccardi in questo scorcio di stagione. Due per merito di Pagani e l'altra del ritrovato Davide Rado che ha felicemente riindossato la maglia azzurra della squadra juniores. Daniele Pagani ha invece fatto il doppio esordio in Nazionale. Prima nella juniores a Firenze contro la Francia, dove ha clamorosamente vinto con la suaccennata misura di m. 2,22, poi a Genova dove ha debuttato nella Nazionale assoluta nell'incontro con la Gran Bretagna e la Jugoslavia, classificandosi al 4° posto. Diversi i titoli italiani. Accanto al titolo di campione d'Italia juniores conseguito da Daniele Pagani a Genova, ci sono quelli vinti a Torino dagli impareggiabili Colò, Riboni, Reggi, Groppi e Brivio (Missoni si era purtroppo infortunato) nei campionati nazionali Masters. Pur senza titoli o primati, un meritato plauso spetta a Gianni Manfredini ed all'esordiente Petrali tra i seniores, mentre tra gli juniores si sono messi in evidenza Cevolotto, Paolo Toresani, Bo, Baroni, Pastorelli, Brugnetti. Tra gli allievi va citato Paicocchi.

Negativa è stata invece quest'anno l'attività organizzativa indoor in campo internazionale. La ormai storica grande nevicata di metà gennaio ha infatti reso inagibile il Palazzo dello Sport di Milano, dove la Riccardi già si apprestava ad allestirvi per il 23 gennaio 1985 il suo XII meeting internazionale. Peccato! Per contro, veramente eccellente deve considerarsi il successo promozionale ottenuto con la quinta edizione di «Sport e Famiglia», il torneo studentesco indoor che la Riccardi ha organizzato il 12 gennaio per l'assegnazione del 3° Trofeo Motta. Alla fase finale hanno partecipato 86 rappresentative di scuole medie di Milano e Provincia, dopo aver coinvolto in fase eliminatoria migliaia e migliaia di studenti. Per la terza volta ha vinto la «De Gasperi» di S. Donato Milanese.

La stagione delle corse campestri non è stata brillante come quella indoor ma ha dato ugualmente motivi di soddisfazione. In campo individuale la citazione spetta a Angelo Vecchi, nuovo arrivo in Riccardi, che ha vinto il titolo lombardo assoluto e la gara nazionale di Clusone. A Firenze nel campionato italiano di società, presenti molti campioni, Vecchi si è classificato 16°. I fermenti positivi vengono dai giovanissimi che hanno vinto il titolo di società in campo provinciale. Alla finale interregionale cadetti sono state ammesse due squadre della Riccardi, che si sono ben piazzate: al 5° posto la formazione di Pavia guidata da un assai promettente Galedi, ed all'8° quella di Milano.

Per concludere la panoramica su quest'inizio 1985, un cenno sui due giovani marciatori ben comportatisi nel Trofeo invernale di marcia: Luigi Brugnetti, buon 4° nella finale nazionale juniores a Formia e l'esordiente allievo Fabio Bignotti, 8° nella finale interregionale di Verona. Ora attendiamo con fiducia il resto di quest'anno assai importante per la Riccardi. Quarant'anni di attività non sono poca cosa.

| I CRITERIUM INDOOR DI SOCIETÀ 1985 | | | |
|------------------------------------|------|-----------------------------|------|
| ASSOLUTO | | JUNIORES | |
| 1. Fiamme Oro Padova | 122 | 1. Fiamme Gialle Ostia | 95 |
| 2. Fiamme Gialle Ostia | 121 | 2. Cus Torino | 88 |
| 3. Pro Patria Freedent MI | 117 | 3. Atletica Riccardi Milano | 87 |
| 4. Cus Torino | 82 | 4. Assi G. R. B.ca Toscana | 75 |
| 5. Snia Milano | 76,5 | 5. Snam S. Donato Mil. | 72 |
| 6. Assi G. R. B.ca Toscana | 76 | 6. Snia Milano | 70,5 |
| 7. Cus Roma | 71,5 | 7. Pro Patria Freedent MI | 67 |
| 8. Atl. Riccardi Milano | 70,5 | 8. Banca Friuli Lib. Udine | 63,5 |
| 9. G.S. Aeronautica Roma | 63 | 9. Pol. Scotellaro Matera | 60 |
| 10. Cus Bologna | 51 | 10. Atl. Caripit Pistoia | 52 |
| 11. C.S. Esercito Roma | 45,5 | 11. Atl. Lib. Novara | 25 |
| 12. Banca Friuli Lib. Udine | 40 | Fratellanza Modena | n.c. |

L'anno si è iniziato con le gare indoor. Un'attività non intensissima ma piuttosto interessante specie per i due lusinghieri piazzamenti che la Riccardi è riuscita ad ottenere nelle più importanti manifestazioni societarie: il criterium di società assoluto e quello juniores.

Ad Ancona, nella massima rassegna nazionale, la squadra ha concluso le gare con un dignitoso 8° posto assoluto, che migliora l'11° del 1984 ma non uguaglia il top del 1982 quando si piazzò sesta. Delle tradizionali avversarie, la Riccardi è stata superata da una forte Assi Giglio Rosso Banca Toscana, ma ha preceduto Aeronautica, Esercito, Libertas Udine Banca del Friuli. Il campionato è stato vinto dalle Fiamme Oro Padova.

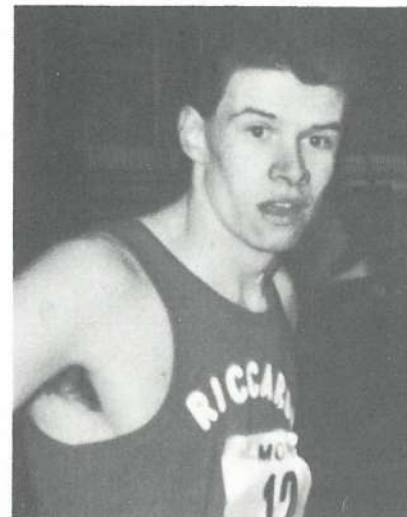
Decisamente migliore il piazzamento ottenuto a Torino nel criterium nazionale di società juniores, al quale la Riccardi è stata ammessa solo per la rinuncia dell'A.S. Frascati, visto che nel 1984 non era riuscita a classificarsi tra le prime 12 nel campionato societario di categoria. Per quanto ottimisti, difficile era pronosticare l'eccellente terzo posto conquistato in questa rassegna. Basti pensare che solo i campioni d'Italia delle Fiamme Gialle ed i padroni di casa del CUS Torino sono riusciti a battere la Riccardi,

cardi, è riuscito a migliorarsi nel salto in alto di ben 10 centimetri nel giro di un mese, passando da un buon 2,12 ad un eccezionale 2,22. Gli altri due limiti sociali sono stati migliorati da Vito Petrella, in fase di netto progresso. Petrella ha corso i 300 metri in 35"24 e soprattutto i 400 metri in 48"24, togliendo così il primato a Tiziano Gemelli (altro riccardino pavese) che lo deteneva con 48"51. Il limite uguagliato è quello del salto con l'asta dove Alessandro Bardelli si è affiancato con 4,40 a Gaetano Pace.

A livello di squadre Nazionali, tre le presenze della Riccardi in questo scorcio di stagione. Due per merito di Pagani e l'altra del ritrovato Davide Rado che ha felicemente riindossato la maglia azzurra della squadra juniores. Daniele Pagani ha invece fatto il doppio esordio in Nazionale. Prima nella juniores a Firenze contro la Francia, dove ha clamorosamente vinto con la suaccennata misura di m. 2,22, poi a Genova dove ha debuttato nella Nazionale assoluta nell'incontro con la Gran Bretagna e la Jugoslavia, classificandosi al 4° posto. Diversi i titoli italiani. Accanto al titolo di campione d'Italia juniores conseguito da Daniele Pagani a Genova, ci sono quelli vinti a Torino dagli impareggiabili Colò, Riboni,

Reggi, Groppi e Brivio (Missoni si era purtroppo infortunato) nei campionati nazionali Masters. Pur senza titoli o primati, un meritato plauso spetta a Gianni Manfredini ed all'esordiente Petrali tra i seniores, mentre tra gli juniores si sono messi in evidenza Cevolotto, Paolo Toresani, Bo, Baroni, Pastorelli, Brugnetti. Tra gli allievi va citato Paicocchi.

Si sono distinti nelle indoor '85



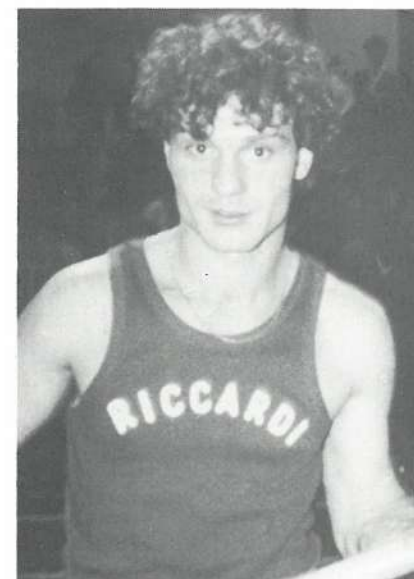
DANIELE PAGANI ha portato il primato sociale indoor del salto in alto a m. 2,22.



VITO PETRELLA e GIANNI MANFREDINI hanno ottenuto brillanti risultati nei 400 metri indoor, rispettivamente con 48"24 (primato sociale) e 48"72, lasciando prevedere ulteriori miglioramenti nella stagione all'aperto.



MARCO PETRALI, proveniente dal calcio, ha esordito assai bene in atletica correndo i 60 metri in 6"97.



ALESSANDRO BARDELLI ha uguagliato con m. 4,40 il primato sociale indoor del salto con l'asta.

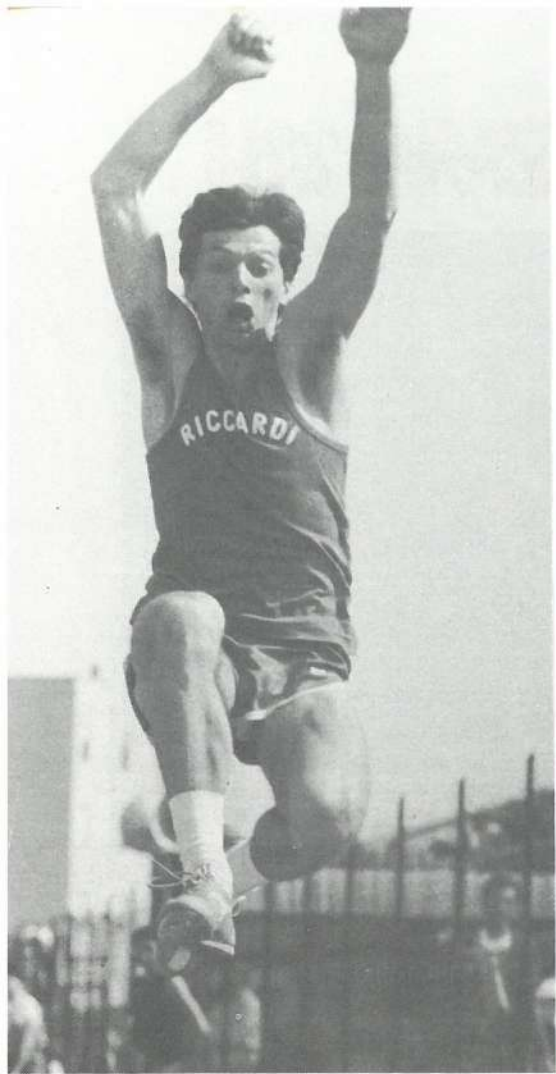
UN'INDOOR CROLLATA ADDOSSO

Il 23 gennaio 1985 l'Atletica Riccardi avrebbe dovuto organizzare al Palazzo dello Sport di Milano il suo XII meeting internazionale indoor. L'organizzazione era già bene avviata, erano da tempo stati presi contatti con vari campioni italiani e stranieri, si era messa in moto la complessa azione promozionale capillare, la manifestazione era stata presentata all'Hotel Palace alle autorità ed alla stampa, nelle principali vie cittadine erano stati esposti gli striscioni stradali annuncianti il meeting, quando è avvenuto quello che nessuno avrebbe mai previsto.

È crollata una parte del Palazzo dello Sport. Nella più incredibile nevicata mai abbattutasi su Milano negli ultimi cinquant'anni, durata ininterrottamente per tre giorni con oltre 80 centimetri di neve, anche il famoso Palasport, come vari altri impianti milanesi, tra cui il Velodromo Vigorelli ed il centro sportivo Cappelli, ha riportato danni ingenti tanto da essere considerato inagibile. E così l'Atletica Riccardi, che pur si era tanto impegnata per la sua organizzazione, ha dovuto rinunciare al suo meeting indoor, d'intesa con la FIDAL, annullandolo.

Milano, 17 gennaio 1985 - Nella foto ANSA un particolare del tetto del Palazzo dello Sport la cui parte superiore non ha retto al peso della neve.





GIACOMO GUAZZI ha migliorato il primato sociale del salto triplo portandolo prima a m. 15,41 e poi a 15,60.

GRAZIANO MOROTTI ha ancora abbassato a 42'18"6 il suo primato sociale nei 10 chilometri di marcia.



PRIMATI

I PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

GARE OLIMPIONICHE

| | | | | |
|--------------|--|-----------|------------|------------|
| 100 m. | SARDI Armando | 10"4 | Milano | 22-7-1962 |
| | CARRARA Palmiro | 10"4 | Bologna | 7-4-1973 |
| | GABETTA Walter | 10"4 | Casorate | 20-9-1981 |
| 100 m. elet. | GABETTA Walter | 10"65 | Torino | 26-6-1982 |
| 200 m. | SARDI Armando | 21"0 | Zurigo | 10-7-1962 |
| 200 m. elet. | GABETTA Walter | 21"34 | Bellinzona | 14-8-1981 |
| 400 m. | PETRELLA Vito | 48"10 | Bologna | 24-6-1984 |
| 800 m. | PRINCIPATO Luigi | 1'49"4 | Modena | 8-6-1975 |
| 1.500 m. | CREMASCHI Cesare | 3'42"04 | Roma | 20-7-1983 |
| 5.000 m. | PIMAZZONI Loris | 13'49"1 | Ferrara | 2-7-1983 |
| 10.000 m. | BORDIN Gelindo | 29'00"65 | Busto A. | 21-5-1983 |
| 110 ost. | PESSINA Felice | 14"17 | Milano | 23-6-1979 |
| 400 ost. | MAZZETTI Franco | 51"3 | Torino | 7-7-1976 |
| 3.000 siepi | AMENDOLA Nello | 8'46"8 | Roma | 28-6-1978 |
| Alto | BIANCHI Lorenzo | m. 2,22 | Torino | 7-7-1976 |
| Lungo | MARTINOTTI Giovanni | m. 7,42 | Milano | 14-4-1970 |
| Asta | PACE Gaetano | m. 4,60 | Pavia | 25-9-1983 |
| Triplo | GUAZZI Giacomo | m. 15,60 | Udine | 17-6-1984 |
| Disco | GROPPELLI Angelo | m. 52,92 | Pescara | 8-6-1980 |
| Peso | GROPPELLI Angelo | m. 20,03 | Torino | 8-6-1979 |
| Giavellotto | PIOVESAN Michele | m. 70,94 | Roma | 10-7-1984 |
| Martello | SANTINI Massimo | m. 61,50 | Roma | 25-7-1978 |
| Decathlon | BERNARDI Paolo | p. 5.887 | S. Donato | 17-10-1976 |
| Maratona | AMBROSIONI Franco | 2h16'13" | Milano | 16-10-1983 |
| Marcia km 20 | GANDOSSI Giancarlo | 1h30'11"0 | Roma | 17-4-1982 |
| 4x100 m. | DE MARTINO-CARRARA GENOVESE A.-MINETTI VACCARI-CERRI | 41"2 | Milano | 26-5-1974 |
| | GABETTA-RAIMONDI | 41"2 | Milano | 23-6-1981 |
| 4x400 m. | RAIMONDI-BOLOGNINI GENOVESE M.-GEMELLI | 3'14"1 | Pescara | 8-6-1980 |

GARE NON OLIMPIONICHE

| | | | | |
|----------------|---|-------------|-----------|------------|
| 80 m. | GABETTA Walter | 8"7 | Pavia | 12-4-1984 |
| 300 m. | GABETTA Walter | 34"2 | Darfo | 30-8-1980 |
| 500 m. | MANFREDINI Gianni | 1'03"52 | Busto A. | 26-5-1984 |
| 1.000 m. | RIZZO Alfredo | 2'21"9 | Parigi | 3-10-1959 |
| 1 miglio | RIZZO Alfredo | 4'07"2 | Boros | 22-8-1962 |
| 2.000 m. | RIZZO Alfredo | 5'11"8 | Milano | 29-10-1961 |
| | RIZZO Alfredo | 5'11"8 | Parigi | 14-6-1962 |
| 3.000 m. | RIZZO Alfredo | 8'03"4 | St. Maur | 2-6-1965 |
| 2 miglia | RIZZO Alfredo | 8'46"8 | Parigi | 6-6-1963 |
| 20.000 m. | PIMAZZONI Loris | 58'47"0 | Roma | 17-4-1982 |
| 1 ora di corsa | PIMAZZONI Loris | m. 20,467 | Roma | 17-4-1982 |
| 30.000 m. | BASSI Michele | 1h42'13"8 | Busto A. | 13-11-1971 |
| 24 ore | INVERNIZZI Andrea | m. 203,373 | Lecco | 19-5-1971 |
| 200 m. ost. | MINETTI Roberto | 23"8 | Milano | 23-3-1975 |
| 440 y.ost. | MAFFEIS Massimiliano | 54"6 | Roma | 13-9-1966 |
| Marcia km 5 | OTTOLINA Roberto | 22'51"4 | Giussano | 27-9-1978 |
| Marcia km 10 | MOROTTI Graziano | 42'18"6 | Binasco | 29-4-1984 |
| 4x200 m. | DE MARTINO-TRABATTONI GRASSI-GENOVESE A. | 1'27"1 | Milano | 29-9-1973 |
| 4x800 m. | ACCOLLA-FANTINI MAZZETTI-PRINCIPATO | 7'41"27 | Viareggio | 18-9-1976 |
| 4x1.500 m. | ANDRICH-BIGATELLO DEMALDE'-SCHENA | 15'52"2 | Milano | 3-10-1971 |
| Staff. svedese | GIUNCAIOLI-BRESCIANI MAGNAGHI-NUTI | 1'59"29 | Milano | 15-5-1982 |
| 100x1.000 m. | 100 ATLETI | 5h6'30"1 | Milano | 13-3-1966 |
| 24x1ora | 24 ATLETI | km. 408,428 | Milano | 25-10-1981 |

DATI AGGIORNATI AL 31-3-1985

Il ruolino degli azzurri



Genova, 16 febbraio 1985 — Gli azzurri TIZIANO GEMELLI, ora in forza alle Fiamme Oro, e l'esordiente DANIELE PAGANI durante l'incontro Italia - Gran Bretagna - Jugoslavia col presidente della Riccardi RENATO TAMMARO.

Passo passo la Riccardi si sta avvicinando ad avere 50 atleti Nazionali. È una cifra che può far sorridere alcune super-società che hanno molti più lustri di vita o più mezzi per arrivare a ciò. Ma se esaminiamo le società atletiche sorte nel dopoguerra, dal 1945 ad oggi, che sono la stragrande maggioranza, vediamo come siano pochissime quelle che possano vantare un ruolino «azzurro» più consistente di quello raggiunto dalle maglie verdi.

A tutt'oggi, fine aprile 1985, la Riccardi è arrivata a quota 47. E anche se il 1984 è stato un anno piuttosto scarso, col solo Vito Petrella in scena con tre presenze in azzurro, i primissimi mesi del 1985 sono stati assai promettenti. È infatti tornato in Nazionale Davide Rado, dopo la sosta del 1984, ed ha fatto soprattutto la sua apparizione Daniele Pagani. Il giovane campione mantovano nel giro di una settimana ha esordito tanto nella Nazionale juniores come in quella assoluta. Ci auguriamo che, oltre a questi, altri promettenti atleti sapranno sovrapporre quanto prima la maglia azzurra a quella verde per continuare una bella tradizione e raggiungere la significativa quota di 50 atleti Nazionali. Giova far presente che da questo conteggio sono stati ovviamente esclusi atleti che pur essendo stati scoperti e valorizzati dalla Riccardi hanno poi fatto il loro esordio in Nazionale quando vestivano altre maglie.

Per restare al solo 1984, si sono verificati ben tre casi del genere. Hanno infatti gareggiato in azzurro il decatleta Giorgio Grassi (Snam), il quattrocentista Adam Glensy (Snia) ed il mezzofondista Mauro Griggio (Pro Patria), tutti atleticamente nati nella Riccardi. Ma anche questo è un modo per affermare la propria valida funzione nel campo sportivo nazionale.



LE PRESENZE 1984/85

29 luglio 1984, a Haugesund (Norvegia)

Norvegia - Italia juniores
m. 400 4° Petrella 49"32

4 agosto 1984, a Amsterdam
Olanda - Germania Occ. - Italia - Francia - Belgio - Irlanda - Svizzera juniores
4 X 400 3.a Italia (con Petrella) 3'14"10

19 agosto 1984, a Calamata (Grecia)

Grecia - Italia - Spagna juniores
4 X 400 1.a Italia (Pantone, Cognigni, Petrella, Rizzardi) 3'12"95

9 febbraio 1985, a Firenze
Italia - Francia juniores indoor
alto 1° Pagani m. 2,22
lungo 3° Rado m. 7,14

16 febbraio 1985, a Genova
Italia - Gran Bretagna - Jugoslavia indoor
alto 4° Pagani m. 2,10

Firenze, 9 febbraio 1985 — DAVIDE RADO (foto a sinistra) è rientrato quest'anno nella Nazionale giovanile. Haugesund, 29 luglio 1984 - VITO PETRELLA durante uno dei tre incontri internazionali disputati nel 1984.



I MIGLIORI DEL 1984

| METRI 100 | | |
|--------------------|----|------|
| CEVOLOTTO Claudio | 66 | 10"7 |
| BERTOLINI Davide | 66 | 10"7 |
| GABETTA Walter | 61 | 10"8 |
| PERI Fabio | 63 | 10"8 |
| MAESTRANI Maurizio | 59 | 10"8 |
| CODECASA Alberto | 62 | 10"9 |
| VARENNA Guido | 59 | 10"9 |
| FORLONI Fabio | 60 | 10"9 |
| PETRELLA Vito | 65 | 11"1 |
| CANCELLIERE Paolo | 62 | 11"1 |
| PELLIZZOLA Danilo | 66 | 11"1 |
| RIZZI Fabio | 67 | 11"1 |

risultati non ufficiali

| | |
|-------------------|------|
| PERI Fabio | 10"5 |
| PELLIZZOLA Danilo | 10"8 |
| RIZZI Fabio | 10"9 |

| METRI 200 | | |
|--------------------|----|-------|
| PETRELLA Vito | 65 | 21"7 |
| GABETTA Walter | 61 | 21"8 |
| PERI Fabio | 63 | 22"24 |
| MANFREDINI Gianni | 64 | 22"1 |
| MAESTRANI Maurizio | 59 | 22"47 |
| CODECASA Alberto | 62 | 22"49 |
| BERTOLINI Davide | 66 | 22"59 |
| TORESANI Paolo | 66 | 22"5 |
| FORLONI Fabio | 60 | 22"5 |
| CANCELLIERE Paolo | 62 | 22"6 |
| FUCILE Fabrizio | 67 | 22"79 |
| VARENNA Guido | 59 | 22"7 |

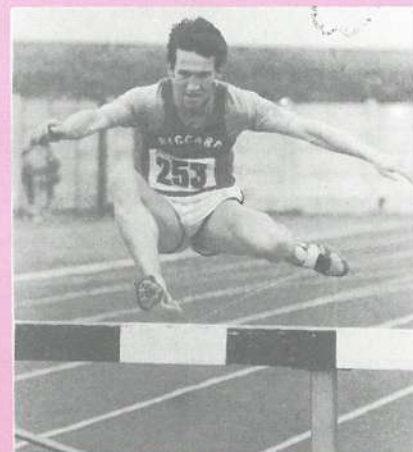


ROBERTO RENZELLA

| METRI 400 | | |
|----------------------|----|-------|
| PETRELLA Vito | 65 | 48"10 |
| MANFREDINI Gianni | 64 | 48"19 |
| RAISONI Luca | 64 | 48"9 |
| BRESCIANI Renato | 57 | 49"8 |
| VALSECCHI Riccardo | 61 | 50"2 |
| DRAGONI Averardo | 50 | 50"3 |
| FORLONI Fabio | 60 | 50"4 |
| PASTORELLI GianPiero | 67 | 50"61 |
| CANCELLIERE Paolo | 62 | 50"5 |
| TORESANI Paolo | 66 | 50"6 |
| PERI Fabio | 63 | 50"7 |
| DE BETTIN Tiziano | 61 | 50"8 |
| STRETTI Ruggero | 66 | 50"8 |

| METRI 800 | | |
|----------------------|----|---------|
| RENZELLA Roberto | 63 | 1'54"4 |
| STRETTI Ruggero | 66 | 1'55"5 |
| GIBELLI Fausto | 62 | 1'55"6 |
| MAGNONI Mauro | 63 | 1'57"5 |
| SCAGLIONI Remy | 64 | 1'57"6 |
| PASTORELLI GianPiero | 67 | 1'58"02 |
| NASSIGH Aldo | 65 | 1'58"2 |
| PIZZI Stefano | 65 | 1'58"8 |
| VALSECCHI Riccardo | 61 | 1'59"1 |
| CHIAVEGATO Pierpaolo | 68 | 1'59"3 |

| | | |
|------------------|----|---------|
| GUANO Stefano | 67 | 1'59"6 |
| BONELLI Enrico | 64 | 2'00"00 |
| PAITA Filippo | 67 | 2'00"4 |
| MAGNONI Stefano | 65 | 2'01"7 |
| BELLONI Giuseppe | 67 | 2'01"8 |



MAURIZIO SECCHI

| METRI 1500 | | |
|------------------|----|---------|
| RENZELLA Roberto | 63 | 3'52"8 |
| SECCHI Maurizio | 61 | 3'55"9 |
| MAGNONI Mauro | 63 | 3'58"4 |
| COLLI Alberto | 56 | 3'58"6 |
| SCAGLIONI Remy | 64 | 3'59"6 |
| PIZZI Stefano | 65 | 4'02"0 |
| STRETTI Ruggero | 66 | 4'02"1 |
| PAITA Filippo | 67 | 4'02"34 |
| SPECIANI Luca | 62 | 4'04"8 |
| GIBELLI Fausto | 62 | 4'05"7 |
| PICCOLO Renato | 64 | 4'06"7 |
| GALATI Francesco | 65 | 4'08"5 |

| METRI 3000 (juniores e allievi) | | |
|---------------------------------|----|--------|
| PIZZI Stefano | 65 | 8'34"9 |
| PAITA Filippo | 67 | 8'46"0 |
| GALATI Francesco | 65 | 8'58"8 |
| MAGNONI Stefano | 65 | 9'10"0 |

| METRI 5000 | | |
|----------------------|----|----------|
| RE DEPAOLINI Luciano | 47 | 14'27"2 |
| MORETTI Giuseppe | 50 | 14'31"2 |
| ARCIDIACONO Paolo | 57 | 14'48"4 |
| PIZZI Stefano | 65 | 14'54"14 |
| COLLI Alberto | 56 | 14'55"7 |
| SECCHI Maurizio | 61 | 14'56"7 |
| SPECIANI Luca | 62 | 15'40"4 |
| PICCOLO Renato | 64 | 15'50"7 |
| PEROLINI Roberto | 57 | 15'52"9 |

| METRI 10.000 | | |
|----------------------|----|----------|
| MORETTI Giuseppe | 50 | 29'41"30 |
| RE DEPAOLINI Luciano | 47 | 29'49"4 |
| COLLI Alberto | 56 | 31'22"9 |
| SPECIANI Luca | 62 | 31'27"6 |

| METRI 110 OSTACOLI | | |
|--------------------|----|------|
| VIGNATI Nicola | 59 | 14"9 |
| BO' Claudio | 66 | 15"6 |
| BIANCHI Gianmario | 59 | 17"4 |

| METRI 400 OSTACOLI | | |
|--------------------|----|-------|
| BRESCIANI Renato | 57 | 54"0 |
| BO' Claudio | 66 | 58"94 |
| BOSIS Roberto | 64 | 59"56 |

| METRI 2000 SIEPI (juniores) | | |
|-----------------------------|----|--------|
| ZOPPINI Alessandro | 66 | 6'28"9 |
| BIANCHINI Mauro | 65 | 6'34"8 |

| METRI 3000 SIEPI | | |
|--------------------|----|---------|
| SECCHI Maurizio | 61 | 9'11"3 |
| SPECIANI Luca | 62 | 9'16"0 |
| SCAGLIONI Remy | 64 | 9'24"20 |
| SARTORELLI Giorgio | 58 | 9'45"5 |

| SALTO IN ALTO | | |
|-------------------|----|------|
| BIANCHI Lorenzo | 54 | 2,09 |
| BIANCARDI Alberto | 65 | 2,00 |
| VASSALLI Armando | 57 | 1,90 |
| BARONI Silvio | 67 | 1,85 |
| RADO Davide | 66 | 1,80 |

| SALTO CON L'ASTA | | |
|------------------|----|------|
| PACE Gaetano | 56 | 4,40 |
| GASPARDI Renzo | 65 | 3,50 |
| TRAVISI Fausto | 67 | 3,40 |
| SPELTA Marco | 64 | 2,40 |

| SALTO IN LUNGO | | |
|-------------------|----|------|
| RADO Davide | 66 | 7,11 |
| GUAZZI Giacomo | 59 | 7,06 |
| CALCANTE Davide | 64 | 6,61 |
| BELLOSIO Enrico | 67 | 6,55 |
| MANFREDINI Gianni | 64 | 6,51 |
| VESCOVO Gabriele | 60 | 6,45 |
| VERRICO Maurizio | 62 | 6,34 |
| PRESTIPINO Paolo | 64 | 6,33 |
| ROVIDA Ercole | 66 | 6,12 |



NICOLA VIGNATI

| SALTO TRIPLO | | |
|------------------|----|-------|
| GUAZZI Giacomo | 59 | 15,60 |
| CONCIATO Andrea | 67 | 13,21 |
| VESCOVO Gabriele | 60 | 12,90 |
| ISAILOWSKI Mirko | 66 | 12,60 |

| LANCIO DEL DISCO | | |
|------------------|----|-------|
| MAIORINI Eugenio | 58 | 40,26 |
| MORONI Marco | 65 | 35,58 |

| LANCIO DEL PESO | | |
|-------------------|----|-------|
| CIAVARELLA Renato | 46 | 14,79 |
| MAIORINI Eugenio | 58 | 12,88 |

| LANCIO DEL GIAVELLOTTO | | |
|------------------------|----|-------|
| PIOVESAN Michele | 58 | 70,94 |
| RADO Davide | 66 | 47,68 |
| ROTA SPERTI Alessandro | 66 | 35,20 |

| LANCIO DEL MARTELLO | | |
|---------------------|----|-------|
| MAIORINI Eugenio | 58 | 55,90 |
| CIAVARELLA Renato | 46 | 39,50 |
| CALVI Filippo | 66 | 29,28 |
| RAGUSA Vincenzo | 63 | 24,28 |

| MARCIA KM 10 | | |
|------------------|----|---------|
| MOROTTI Graziano | 51 | 42'18"6 |
| BRUNETTI Luigi | 67 | 48'50"5 |

| STAFFETTA 4x100 | | |
|--|--|-------|
| FORLONI - BERTOLINI - PERI - CEVOLOTTO | | 41"66 |

| STAFFETTA 4x400 | | |
|---|--|---------|
| FORLONI - DRAGONI - BRESCIANI - CANCELLIERE | | 3'19"69 |

| MARATONA | | |
|----------------------|----|----------|
| MORETTI Giuseppe | 50 | 2h16'43" |
| RE DEPAOLINI Luciano | 47 | 2h26'43" |
| COLLI Alberto | 56 | 2h27'42" |

| ORA DI CORSA | | |
|-------------------|----|--------|
| ARCIDIACONO Paolo | 57 | 19,079 |

L'84: UN ANNO DI ASSESTAMENTO

Quanto ha fatto la Riccardi nel 1984 è illustrato nelle varie pagine di questo annuario, settore per settore. Se vogliamo dare un giudizio d'assieme, si può dire che è stato un anno di assestamento su buone posizioni, non certo di arretramento. Sono mancati, è vero, gli acuti, i titoli od i primati italiani che in passato si erano più volte conseguiti, ma il complesso ha retto bene come dimostra la seguente tabella che riguarda le più importanti manifestazioni societarie italiane:

| | Campionato di società | | |
|------|-----------------------|------|------|
| | assoluto | jun. | all. |
| 1982 | 7.a | 7.a | n.c. |
| 1983 | 9.a | 9.a | 9.a |
| 1984 | 10.a | 13.a | 6.a |



LORENZO BIANCHI



LUCA SPECIANI

Ad una certa stabilità nel settore assoluto (la Riccardi figura tra le prime 10 società d'Italia ininterrottamente dal 1961 ad oggi), fa riscontro un brusco calo tra gli juniores compensato da una confortante ascesa degli allievi.

Molto intensa è stata l'attività organizzativa e promozionale, alla quale hanno fatto fronte con la consueta disponibilità e capacità gli appassionati dirigenti, che fanno della Riccardi una delle società sportive più attive e complete.



Il dirigente categoria juniores ABELE TORESANI (a sinistra)



RENATO BRESCIANI



WALTER GABETTA



GIUSEPPE MORETTI, 8° al Campionato Italiano di maratona.



FABIO PERI



LE INIZIATIVE STUDENTESCHE

Alcune immagini delle più importanti iniziative studentesche organizzate dall'Atletica Riccardi nell'ultima stagione. In alto: la premiazione del «Ragazzo più veloce di Milano - 1° Gran Premio Motta»: da sinistra il DOTT. G. MARIO DETTONI presidente della Sidalm, RENATO TAMMARO, il PROF. GIUSEPPE ERROI, NINO MOLETTI, il CAV. MARIO BRUNO presidente C.R. della Fidal, i professori LUIGI

BELLORE e LICIA SIVILOTTI della Scuola Fogazzaro. Sotto: RODOLFO GUGLIELMETTI, il ragazzo più veloce di Milano 1984 — La partenza della campestre femminile del premio Panathlon «Studio e Sport» — Trofeo Plasmon. In basso: una fase della V edizione del torneo studentesco indoor «Sport e Famiglia - 3° Trofeo Motta», svoltosi con grande successo di partecipazione il 12 gennaio 1985 al Palasport.

IL RAGAZZO PIÙ VELOCE



«STUDIO E SPORT» - TROFEO SPRINT PLASMON



«SPORT E FAMIGLIA» - 3° TROFEO MOTTA



Decimi, nonostante tutto

di ISOLANO MOTTA

La dirigenza della società fin dall'inizio del 1984 era consapevole del notevole indebolimento della squadra dovuto soprattutto al contemporaneo rientro alle società di origine di campioni come Bordin e Pimazoni, Cremaschi, Amadio e Ambrosioni, nonché alla chiamata alle armi di altri validi atleti.

Dopo la facile fase provinciale, che la Riccardi va addirittura a vincere, i nodi vengono al pettine in quella regionale. Nonostante le buone prestazioni degli atleti più in vista quali Petrella, Manfredini, Re Depaolini, Moretti, Rado, Guazzi, Bresciani, Morotti e Speciani, si è purtroppo solo al 15° posto in campo nazionale.

Alla semifinale di Udine, pur combattendo tenacemente (da segnalare l'acuto di Guazzi nel triplo dove migliora per due volte il record sociale portandolo prima a 15,41 e poi a 15,60), la Riccardi è solo ottava, ancora 15.a in campo nazionale.

Non si fanno drammi, la finale B di Senigallia era già preventivata. Il panico serpeggia invece quando la FIDAL conferma i giorni di svolgimento: mercoledì 27 e giovedì 28 giugno, giorni lavorativi. Diversi dirigenti, tecnici ed atleti si trovano così per motivi di lavoro o di esami nella impossibilità di affrontare la trasferta. Intuisco la gravità della situazione e, unico fra i dirigenti ed i tecnici, mi metto a fianco di Tammaro nell'organizzazione della spedizione.

A Senigallia poteva essere la catastrofe, perché alle già previste assenze si aggiunge all'ultimo momento quella del pesista Ciavarella anch'egli costretto a dare forfait per motivi di lavoro. Ci si ritrova un po' alla spicciolata sull'assoluto campo di Senigallia, dove tutti cercano di contendersi le poche zone d'ombra che l'impianto offre.

Le gare si aprono con il martello e per il simpatico e gioviale Maiorini è subito vittoria. Non ci esaltiamo, ma la situazione si sblocca perché i ragazzi infilano una buona serie di piazzamenti: i velocisti della 4 X 100 sono ottimi secondi, Manfredini e Moretti buoni terzi, e la Riccardi termina la prima giornata al quarto posto preceduta dall'Assi Giglio Rosso, Aeronautica e Snam.

Nella seconda giornata l'Aeronautica esce prepotentemente allo scoperto; Assi e Snam hanno qualche battuta a vuoto e la Riccardi rimonta felicemente grazie alle belle pre-

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI SOCIETÀ 1984

Finale A

| | |
|-------------------------------|--------|
| 1. Pro Patria Pierrel MI | p. 144 |
| <i>Campione italiano 1984</i> | |
| 2. Fiamme Gialle Ostia | p. 139 |
| 3. Fiamme Ora Padova | p. 133 |
| 4. Snia Milano | p. 80 |
| 5. Cus Torino | p. 79 |
| 6. Cus Roma | p. 69 |
| 7. C.S. Esercito Roma | p. 58 |
| 8. Banca Friuli-Lib. Ud. | p. 53 |

Finale B

| | |
|------------------------------|----------|
| 9. Aeronautica Roma | p. 197 |
| 10. Atletica Riccardi MI | p. 167 |
| 11. Cus Bologna | p. 152 |
| 12. Assi G. Rosso-B. Toscana | p. 151 |
| 13. Arena Bentegodi VR | p. 144 |
| 14. Snam S. Donato | p. 142,5 |
| 15. Cus Trieste | p. 140 |
| 16. Esperia Cagliari | p. 136,5 |
| 17. Cus Perugia | p. 128 |
| 18. Lib. Aterno Pescara | p. 125 |
| 19. A.S. Frascati | p. 124,5 |
| 20. Virtus Bologna | p. 120,5 |
| 21. Cus Genova | p. 92 |

COSÌ LA RICCARDI

| | | |
|-------------|--|----------|
| m. 100 | 11° Gabetta | 11"24 b |
| m. 200 | 8° Petrella | 22"68 |
| m. 400 | 3° Manfredini | 48"19 |
| m. 800 | 6° Renzella | 1'56"00 |
| m. 1500 | 9° Renzella | 3'56"50 |
| m. 5000 | 3° Re Depaolini | 14'30"53 |
| m. 10.000 | 3° Moretti | 29'41"30 |
| m. 110 H | 6° Vignati | 15"40 b |
| m. 400 H | 6° Bresciani | 54"85 b |
| m. 3000 st. | 6° Secchi | 9'15"48 |
| alto | 5° Bianchi | 2,06 |
| lungo | 5° Rado | 6,83 |
| asta | 8° Pace | 4,20 |
| triplo | 2° Guazzi | 14,97 |
| disco | 13° Moroni | 29,06 |
| peso | 11° Maiorini | 12,76 |
| giavellotto | 4° Piovesan | 64,78 |
| martello | 1° Maiorini | 55,90 |
| marcia | 2° Morotti | 45'07"91 |
| 4x100 | 2a Atl. Riccardi (Cevolotto-Gabetta Varenna-Maestrani) | 41"88 |
| 4x400 | 7a Atl. Riccardi (Forloni-Dragoni Bresciani-Cancelliere) | 3'19"69 |

stazioni di Morotti e Guazzi, entrambi secondi, di Re Depaolini buon terzo e degli altri atleti. Si conclude alle 22, alla luce dei riflettori, con la Riccardi seconda, piazzamento che la pone, nonostante tutto, al 10° posto assoluto in Italia.

Dopo i bagliori degli Anni Settanta durante i quali la Riccardi ha conquistato tre volte il titolo di società campione d'Italia di corsa, nel 1984 siamo terminati al 12° posto in questo campionato. L'avvento di formazioni che fanno della corsa su strada la loro attività principale, ed il ridursi delle nostre forze in questo settore ai pur validi Moretti, Re Depaolini e Arcidiacono tra i seniors, Galati e Zoppini tra gli juniores, hanno fatto slittare la Riccardi di varie posizioni, mantenendo tuttavia un piazzamento decoroso.



LUCIANO RE DEPAOLINI

Senigallia, 27 giugno 1984 - EUGENIO MAIORINI vincitore del lancio del martello, viene premiato dal prof. AUGUSTO D'AGOSTINO, responsabile tecnico giovanile della FIDAL.



JUNIORES - UN ANNO BISESTILE

di ENRICO PARODI



A sinistra: CLAUDIO CEVOLOTTO
sopra: RUGGERO STRETTI e PAOLO TORESANI.

1984: un anno veramente bisestile per i nostri juniores. Dopo parecchie presenze nella finalissima del campionato di società della categoria, quest'anno la Riccardi è rimasta fuori. Obiettivamente possiamo valutare al 60% le nostre carenze, vedi la mancanza del marciatore, di alcuni lanciatori, ma per il 40% a causa di fattori esterni, quali infortuni, collocazione in una semifinale «terribile», partecipazione di squadre militari «civilizzate» ed altre. Ma l'anno bisestile non si ferma qui. Ha giocato molto nella mancata affermazione di Vito Petrella nei 400 metri del campionato italiano di categoria. Considerato che per vari motivi non aveva potuto completare perfettamente la preparazione, l'aver ottenuto uno

splendido record personale e di società con 48.10 battuto soltanto per 3 centesimi da Pantoni, è un chiaro indizio di quanto avrebbe potuto e saputo fare se il «bisestile» si fosse dimenticato di lui per una decina di giorni. I velocisti si sono ben comportati. Cevolotto ha confermato il 10.7 dell'anno precedente, Bertolini soltanto nelle ultime gare, ottenendo 10.7 per ben due volte nella stessa giornata, e dopo una buona prestazione sui 200 metri, si è reso conto del suo valore. Valore che nel 1985 dovrà esprimere soprattutto sui 200, dove otterrà quasi sicuramente ottimi risultati. A parte Petrella, nessun junior della Riccardi ha conquistato la maglia azzurra. E neppure si sono avuti risultati eclatanti, ma

una buona media quella sì. Da Biancardi buono nell'alto (m. 2.00) a Rado al di sotto delle sue possibilità nel salto in lungo (m. 7.11), da Bo emergente nei 110 ostacoli (15.6) a Stretti strenuo lottatore sugli 800 (1.55.5). Problemi scolastici, comuni a tanti juniores del 1965, hanno impedito a Pizzi di confermare quanto di buono aveva fatto l'anno precedente; anche lui — ultimati gli esami di maturità — nel finale di stagione si è ben riscattato. Dignitose le prove di Zoppini (6.28.9 nei 2000 siepi) e di Gaspardi (asta m. 3.50) alle prese con noiosi infortuni, mentre Moroni non ha avuto quella esplosione che tutti noi si attendeva da un ragazzo così dotato.

Concludendo, il 1984 per gli juniores è un anno da

far rapidamente dimenticare con prove più decise ed incisive nel 1985. In effetti si sono già avute le prime avvisaglie ai campionati di società indoor dove, ammessi per il ritiro di due formazioni che li precedevano, i «riccardini» si sono classificati al terzo posto ad un solo punto dal Cus Torino. Vanno segnalate le prove eccellenti di Pagani, brillante vincitore del salto in alto con 2.13, di Paolo Toresani, ottimo secondo nei 400 m. con un 50.19 ampiamente al di sotto del suo record personale all'aperto, di Stretti, intelligentemente secondo nei m. 800, ma tutta la squadra si è ottimamente battuta. Questo successo seguito da buone prove nei campionati individuali ci fa sperare che il 1985 possa essere una «buona annata».



ALBERTO BIANCARDI



CLAUDIO BO



STEFANO PIZZI



DAVIDE BERTOLINI

UN POLMONE VERDE PER LO SPORT ITALIANO

di CESARE CARDANI



Ogni anno entrano nei ranghi della Riccardi diverse decine di nuove persone, per lo più giovanissimi tentati dall'avventura dell'atletica, ma anche ragazzi già con un passato agonistico più o meno qualificato, tecnici e dirigenti (questi ultimi per la verità un po' pochini). Questo ingresso per molti rappresenta un capitolo minore della propria vita, per altri invece può segnare una svolta capace di influenzare l'intero futuro e magari l'inizio di una carriera sportiva, come atleta, o di intensi legami con lo sport, sotto altra veste: dirigente, tecnico, insegnante, medico, giornalista... Non necessariamente tutto ciò avviene mantenendosi sempre nell'ambito della nostra società, così come ogni anno infatti si avvicinano alle maglie verdi persone formatesi in altri ambienti. L'evolversi delle situazioni di vita e di sport porta talvolta lontano elementi cresciuti o qualificatisi nei ranghi della Riccardi. Se a tutta prima ciò può dispiacere, in un'ottica più vasta bisogna comprendere che anche questa è una funzione delle società cosiddette di vivaio: rafforzare l'ambiente in generale, fornire uomini ed energie per aumentare l'incisività e la presenza del movimento atletico. E non si tratta solo di nostri atleti passati a difendere altre maglie, fino a vincere titoli nazionali ed a vestire l'azzurro, ma anche di dirigenti e tecnici, che fatte le prime formative esperienze alla Riccardi, hanno poi maturato incarichi e sovente successi in altre società o addirittura presso la FIDAL o il CONI. Particolarmente significativa è la funzione di stimolo e di aggregazione che questi ex-riccardini hanno svolto una volta tornati nel loro ambiente di provenienza. Come G. Paolo Graziani, ostacolista dei primi anni '60, infaticabile fondatore di società, in primis la Riccardi Bisceglie, ed oggi dinamico presidente del Comitato Regionale Pugliese e, più vicino a noi, tutto il gruppo di Cornaredo, con Ettore Rizzi, nostro non dimenticato giavellottista ora tecnico ormai affermato, nonché una parte del gruppo dirigente dell'atletica pavese con l'ing. Nasini, che da genitore appassionato di un nostro atleta ha poi saputo dare un impulso

considerabile alla rifondazione della società locale. Numerosi altri dirigenti della atletica lombarda in anni più o meno vicini hanno saputo approfittare degli anni passati collaborando con la Riccardi, per affinare la propria esperienza; ricordo tra tutti, Domenico Lucchini, che coordina da anni l'imponente settore giovanile regionale. Fra i dirigenti sportivi particolare rilievo occupa G. Franco Carabelli, ex enfant prodige dell'atletica azzurra, oggi funzionario d'alto livello del CONI, dopo alcuni anni passati presso la FIDAL nazionale con incarichi particolarmente significativi. Fra i giudici lombardi, lo starter Gabriele Massarani, ai tempi appassionato corridore di lunga lena, è figura eminente, mentre tra i tecnici che alla Riccardi hanno mosso i primi ma già assai proficui passi si possono ricordare Giuseppe Mannella, oggi responsabile nazionale degli ostacolisti, Claudio Botton, apprezzato allenatore dei salti, Max Maffei, personaggio tra i più noti della scena atletica lombarda. Come già ricordato altre categorie di



SERGIO D'ASNASCH, primo azzurro e olimpionico della Riccardi, oggi valido giornalista dell'ANSA.

persone si interessano in profondità, anche se non esclusivamente, di sport ed in particolare di atletica. Tra i giornalisti ad esempio c'è Sergio D'Asnasch, velocista azzurro, corrispondente dell'ANSA sempre in primo piano a coprire i servizi sulle grandi organizzazioni della Riccardi. Tra i medici, la cui presenza diventa sempre più decisiva non solo per il raggiungimento delle grandi prestazioni ma anche per l'attività corrente, ricordiamo l'ortopedico prof. Albino Lanzetta, già quattrocentista, medico federale del basket, alle cui cure purtroppo spesso ricorrono i nostri ragazzi, nonché un giovane di sicuro avvenire, il dottor Luca De Ponti, ostacolista di buon livello uscito dalle nostre leve.

LUCA RAISONI, che ha gareggiato nel 1984 per il Centro Sportivo Esercito, e MASSIMO MARTELLI, ora in forza alle Fiamme Oro, promettenti mezzofondisti lanciati dalla Riccardi.

Atleti azzurri usciti dal vivaio della Riccardi, ora in attività agonistica presso altre società:

TIZIANO GEMELLI (Fiamme Oro)
MASSIMO MARTELLI (Fiamme Oro)
DARIO GUFFANTI (Snia)
P. ANGELO FORTUNATI (Astro)
WALTER SERGO (Snia)
MAURO GRIGGIO (Pro Patria)
GIORGIO GRASSI (Snam)
ADAM GLENSY (Snia)
LUCA SAGUATTI (football americano)



I SOCI SOSTENITORI

Ad ogni Olimpiade si parla tanto di insostituibile funzione che hanno le società sportive tradizionali nella economia dello sport italiano, dell'incredibile volontariato dei loro dirigenti e della generosa disponibilità dei loro soci.

La Riccardi, nonostante il piglio moderno con cui affronta le sue impegnative organizzazioni, nonostante le tecniche abbastanza avanzate dei suoi allenatori, nonostante le esigenze dei suoi atleti più rappresentativi, mantiene ancora intatte le caratteristiche di una società sportiva tradizionale che trae dai soci la fonte prima di sostentamento. A tutti il più vivo ringraziamento.

Agence EUROPE
prof. Piero AGHEMO
Umberto AIRAGHI
Riccardo ALBERTI
dr. Enea ANDREONI
on. Giulio ANDREOTTI
Enzo ANNONI
Agenzia A.N.S.A.
Gilberto ARPILI
dr. Gabriele ARU
Marco AVOGADRO
dr. Riccardo AVOGADRO
Silvano AVONCELLI
Luciano BACILIERI
dr. Piero BASSETTI
geom. Giorgio BELLINI
rag. Giustino BELLINI
avv. Carlo BELLIOSIO
dr. Silvio BELTRAMI
dr. Cesare BENDAZZI
Palmarino BERNARDI
Bruno BETTAGLIO
Vincenzo BIANCARDI
Pino BIANCHI
Luciano BIANCHINI
Mario BO
dr. Carlo BOCCACCI
Aldo BOCCIARDI
Fabiano BOSIS
Alessio BRENNIA
Vittoria BROGGI GOBBI
Luigi BROLO
Mario BRUGNETTI
rag. Ambrogio CALDIROLA
dr. Francesco CAMPUS
dr. Eugenio CARCANO
ing. Cesare CARDANI
ing. Roberto CARDANI
Stefano CIGADA

rag. Nino COLOMBI
G. Carlo COLOMBO
Giovanni COLOMBO
Alberto CONCIATO
dr. Achille CONTI
Davide CONTINI
Sergio CREAZZO
cav. rag. Giuseppe CRIPPA
Bruno DAL MOLIN
Luigi D'ANGELO
Antonio DARSENA
geom. Giuseppe DE ALTI
Bruno DE PALMA
dott. Gianmario DETTONI
Alberto DE VECCHI
cont. Vincenzo DI CUGNO
comm. Vittorio DUINA
Alberto FARINA
comm. Gastone FATTORI
Giacomo FOLGHERAITER
rag. Giuliano FORESTI
dr. Antonio FROVA
Gaetano FUCILE
Edoardo GALLACCI
Antonio GENTILE
Gabriella GENTILI VERONA
dr. Lanfranco GERINI
ing. Dante GHISELLINI
Federico GIACOMESSI
Carlo GIACOMINI
Ferruccio GIANOTTI
Giordano GIORDANI
dr. Bruno GIOVANAZZI
Pier Alberto GIUNCAIOLI
rag. Ugo GREGORINI
Mario GUANO
Giovanni GUERRA
Amilcare GUFFANTI
Miodrag ISAILOVSKI

Sergio JORI
prof. Albino LANZETTA
Alberto LA ROSA
Alvaro LOTORO
Maurizio MAGANZA
Lorenzo MAGNONI
Lorenzo MANFREDINI
Livio MARCHI
dr. Rolly MARCHI
Fabio MARINI
dr. Giuseppe MARINO
G. Pasquale MARTELLI
Romano MARTINELLI
Walter MEDRI
Roberto MENEGAZ
avv. Francesco MIGLIORI
Ottavio MISSONI
comm. Giuseppe MOCCHETTI
rag. Nino MOLETTI
dr. Giovanni B. MONTI
dr. Umberto MORINI
dr. Francesco MORO
dr. Gianni MORONI
Isolano MOTTA
dr. Tommaso MUSCIO
Antonio NITTO
Arnaldo NUTI
Luigi OLMO
dr. Serafino PAITA
Enrico PARODI
ing. Benito PASTORELLI
dr. Folco PEDICONI
Alfredo PERRUCCETTI
rag. Alessandra PETRACCHI
avv. Renato PIAZZA
Cesarina PILATO BANDERA
Michele PILATO
Giorgio PIPITONE
Martino PIZZI

dr. Roberto POLUZZI
prof. Piercarlo POZZI
rag. Antonio PRINA
avv. Giuseppe PRISCO
Emilio RAISONI
dr. Marco RANUCCI
Mario RANZINI
Vittore RESEGOTTI
Conte Lodovico RICCARDI
contessa Jetta RICCARDI
Alessandro RICCARDI
contessa Anna RICCARDI
PEGAZZANO

Anna Maria RICCARDI
Carla RICCARDI GATTI
Enrico RICCARDI
Ferdinando RICCARDI
G. Franco RICCARDI
Luigi RICCARDI
Piero RICCARDI
Conte Riccardo RICCARDI
Virginio RIVA
Marina ROSSI
Angelo ROTA SPERTI
Sergio SALANO
dr. Lido SALTAMARTINI
Armando SARDI
Giorgio SARTORELLI
arch. Marco SBERNADORI
Angelo SCALVINI
Ugo SCHIESARI
rag. Guglielmo SINERI
ing. Orazio SOSTERO
dr. Vittorio STRUMOLO
Veneziano TAMBURINI
rag. Adolfo TAMMARO
prof. Aldo TAMMARO
Renato TAMMARO
dr. Adriano TONDI
geom. Abele TORESANI
rag. Vincenzo TORRIANI
dr. Giannino TORTI
prof. Michele TUMMINELLI
dr. Amedeo VALDATA
G. Franco VALSECCHI
Sebastiano VENEZIANO
Carlo VERMIGLIO
Ambrogio VICARDI
Italo VISMARA
Silvio ZANABONI
ing. Giorgio ZINI
arch. Pino ZOPPINI
Paolo ZORZOLI

GIANNI RICCARDI A 40 ANNI DALLA SCOMPARSA

Il 13 aprile 1985 è stata celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Genesio a Rocca d'Arazzo in provincia di Asti una messa in suffragio del 40° anniversario dell'eroica morte nel campo di concentramento di Flossenbürg in Germania del diciassettenne Gianni dei Conti Riccardi, partigiano cristiano.

Il padre Lodovico, presidente onorario dell'Atletica Riccardi, lo ha ricordato commosso alla numerosa famiglia grato a tutti i giovani che in questi quarant'anni hanno portato sui campi sportivi di tutta Italia nelle loro gare atletiche il nome di Gianni Riccardi.

Nella foto: Gianni Riccardi.



HO GIOCATO NEI CELTICS

di OSCAR ELENI

La maledizione di dover infilare un foglio bianco nella macchina per scrivere cercando di sporcarlo con una storia vera che possa sembrare finta, un racconto in piena finzione che appaia vero. Allora via con i sogni.

Era quasi primavera, si sentiva nell'aria. Un gatto strano, tutto rosso, con occhi da diavolo, il pelo arruffato inseguiva la prima mosca. La gente aveva fretta, quel gatto faceva simpatia, ma non si poteva fermarsi ad accarezzarlo. Gli altri, non potevano. Mi abbassai per grattargli la gola, la testa. Lui guardò con stupore, poiché nella vita precedente era stato un avvocato fiorentino, mi insultò in lingua purissima. Lo capii dallo sguardo, lo sentii sulla mano dove si erano infilati gli artigli. Un po' di sangue, un po' di rabbia. Però mi sentivo anche molto strano. Era da tanto tempo che dentro il corpacione deformato dai peccati alimentari non scorreva un'elettricità così forte. Avevo voglia di saltare, correre, buttare una palla in canestro, schiacciarla dentro come non ero mai riuscito a fare da magro.

Accarezzavo la mano ferita, pensavo alla luna, schivavo un camion, trovavo infernale la prigione di una redazione, tutte quelle scrivanie polverose dove il caos è sentimento. Al lavoro si usano i megafoni. Ci si chiama da una scrivania all'altra, sedentari fino in fondo, accidenti! L'argomento del giorno è un viaggio verso l'America. Boston. I Celtics non vincono da troppo tempo, i giornali italiani, stanchi di calcio galattico, hanno trovato interessante questa catastrofe sportiva, il crollo di uno stile, di un mito. Sono lontani i giorni in cui Larry Bird faceva piangere il sigaro di Red Auerbach. Fui convocato nella stanza del direttore. Per arrivarci bisognava usare una scala speciale, misteriosa. Per non fare tardi cominciai a scendere saltando uno, due, tre gradini. Mi sembrava tutto troppo facile. Provai con un salto più lungo: beh, non ci crederete, ma andai in alto almeno per due metri, in lungo per nove, cinquanta gradini saltati col sorriso sulle labbra. Ero solo, mi spaventai. Il direttore fu cortese, spiegò il suo progetto, chiamò la segretaria particolare per farmi avere dollari, bastavano cinquantamila, al cambio italiano quasi cento milioni, un biglietto di andata con il ritorno da stabilire. Ero eccitato. La corsa verso casa mia, cinque chilometri, la feci senza

rendermene conto. In dieci minuti ero davanti ad una valigia vuota. Cosa stava succedendo? Anche lo specchio dava segnali strani, ai capelli bianchi si stavano sostituendo pelacci rossi, arruffati. E la pancia? Si scioglieva. Al posto dell'otre piena di grasso e di aria una muscolatura compatta, ben levigata. Presi paura. Temevo guai alla dogana, invece l'uomo di guardia guardò distrattamente il passaporto, potevo imbarcarmi. Mangiai avidamente sull'aereo, al posto del sonno epatico una grande energia che mi consentì di guardare due volte il film in programmazione. Viaggio non tanto lungo, arrivo e superamento delle barriere doganali con straordinaria facilità.

Non fu difficile trovare un buon albergo, non avevo voluto prenotazioni, sarei andato secondo l'umore del taxista. Camicia pulita, una bella cravatta, un colpo di pettine ai capelli sempre più rossi. La camicia sembrava molto larga. Ero diverso, un altro. Fuori, per la strada. Un altro taxi. Destinazione la sede dei Celtics. In presidenza nessuno, nella segreteria una biondina timida che mi pilotò attraverso un lungo corridoio, sotto il traffico di Boston. Due chilometri di camminata infelice, ma all'improvviso la luce: il Boston Garden modello duemila novecento. Sul campo uomini corpaccuti e feroci. Il mio inglese non era perfetto, la segretaria aveva forse capito male, l'unica cosa certa è che fui affidato ad un negro nascosto sotto un cappello di paglia. Mi portò in una grande stanza, era lo spogliatoio per le matricole dei Celtics. Mi diede un paio di scarpe, la tuta, due magliette, un asciugamano, andandosene mi fece un sorriso e disse piano, piano: Buona fortuna spaghetti.

Il colpo ero grosso, potevo mascherarmi da giocatore, stare in mezzo alla squadra e nessuno avrebbe potuto sospettare che il mio scopo era fare uno scoop. Quando misi piede sul campo una palla lanciata da molto lontano mi colpì in pieno viso. Sentii un grande furore, i capelli puntarono verso il cielo, negli occhi uno strano colore. Recuperai quella palla, feci un passo dentro il campo e con tutta la rabbia schiacciai in canestro: la palla buò il mitico parquet del Garden. L'allenamento fu sospeso. Non sentivo nulla, ero circondato. Quasi senza accorgermi mi trovai una penna in mano stavo firmando un contratto. Poi, sempre



OSCAR ELENI, uno dei più versatili ed apprezzati giornalisti sportivi italiani, vincitore del Premio USSI 1984 per le sue cronache dalle Olimpiadi di Los Angeles, ha scritto per la Riccardi questo gustoso racconto.

in trance, mi caricarono su una macchina, arrivai all'aeroporto, salii su un aeroplano bianco e verde. Destinazione Los Angeles, finale del campionato NBA. Non capivo, non realizzavo, eppure ero già vestito con una maglia verde, una tuta verde. Trentamila persone urlarono rabbiose al nostro ingresso sul campo. L'allenatore mi parlava, ma io non capivo. Un ragazzo biondo mi spinse verso il fondo della panchina. Sonnacchiando, in trance, vissi quel momento speciale. Gli altri giocavano, soffrivano, io mi sentivo inutile. Stremato. Stavo tornando grasso? No. Ero al limite del grande sonno. Ad un certo punto, vicino alla linea scoppia un pandemonio, tre giocatori espulsi, due sono verdi. Il pallone non ha padrone, mi arriva sulla faccia. I capelli puntano verso il cielo, gli occhi mi sembrano di fuoco, lascio la panchina, vado davanti all'allenatore, mugolando. Lui vorrebbe cacciarmi, ma ormai è senza pedine deve utilizzare quel mostriciattolo che gli hanno mandato da Boston. Vado dentro, vedo il punteggio, i Lakers sono avanti di dodici punti, mancano tre minuti. Comincio la caccia alla palla. Sono tutte mie, uno, due, tre canestri, poi rubo a metà campo, schiaccio, manca un minuto, siamo ancora sotto di quattro. Altra caccia felice, uno, due, tre canestri, siamo in testa. Mancano dieci secondi. Palla a loro. Lancio lungo, la nostra difesa è tagliata fuori, la palla troppo alta. Io ci provo, vado su, vado su, vado su, è mia, pum, ahia che botta, ho battuto la testa sul comodino. Perdo sangue. Mi alzo per correre al bagno. Rivedo la pancia, i miei capelli, la faccia da luna piena. Sogni, andate al diavolo!

UNA «PASQUA» IN TRASFERTA

Il primato italiano di Marco Martino nel lancio del disco (m. 66,30) e la miglior prestazione mondiale di Donato Sabia nei 500 metri (1'00"08) illuminano la XXXVIII «Pasqua dell'Atleta» dovuta emigrare a Busto Arsizio per l'indisponibilità dell'Arena

Corsi e ricorsi storici anche per la «Pasqua dell'Atleta». Era capitato nell'anno olimpico 1972 che la manifestazione principe della Riccardi avesse dovuto emigrare a Bergamo perché la classica Arena di Milano non era disponibile. L'assessore allo sport Luigi Bellini era infatti riuscito a convincere la Giunta municipale sulla necessità di adeguare il vecchio impianto milanese alle più moderne esigenze: così dal rub-kor, diventato in pochi anni decisamente scadente, le piste e le pedane dell'Arena venivano rivestite di tartan 3 M. I lavori, previsti da tempo, non permettevano l'utilizzo dell'impianto se non a giugno.

I dirigenti della Riccardi, decisi a non saltare l'edizione 1972 della loro «Pasqua», si diedero da fare e approdarono felicemente in quel di Bergamo, ove trovarono ospitalità e simpatia. Pioveva, purtroppo, anche quel 25 aprile, ma il vecchio stadio Brumana, quello dove l'Atalanta gioca le sue partite di Serie A, era stracolmo di pubblico accorso a vedere, una volta tanto, i campioni dell'atletica. Gli appassionati non

| XXXVIII PASQUA DELL'ATLETA organizzata dall'Atletica Riccardi Stadio Speroni - Busto A. 26 maggio 1984 | | |
|--|--|----------|
| I vincitori: | | |
| m. 100 | | |
| S. TILLI (CUS Roma) | | 10"47 |
| m. 200 | | |
| C. SIMIONATO (Pro Patria P.) | | 21"16 |
| m. 400 juniores | | |
| V. PETRELLA (Atl. Riccardi) | | 48"85 |
| m. 500 | | |
| D. SABIA (Fiamme Oro) | | 1'00"08 |
| (miglior prestazione mondiale) | | |
| m. 1500 | | |
| D. ZDRAVKOVIC (Jugoslavia) | | 3'47"64 |
| m. 3000 | | |
| A. COVA (Pro Patria P.) | | 7'51"18 |
| m. 400 ostacoli | | |
| L. COSI (Pro Patria P.) | | 50"98 |
| salto in alto | | |
| C. THRANHARDT (Germania) | | m. 2,23 |
| salto in lungo | | |
| M. PIOCHI (Fiamme Gialle) | | m. 7,67 |
| salto con l'asta | | |
| A. COLELLA (U.S. Foggia) | | m. 5,20 |
| lancio del disco | | |
| M. MARTINO (Fiamme Gialle) | | m. 66,30 |
| (nuovo primato italiano assoluto) | | |
| staffetta 4 x 100 | | |
| Nazionale Italiana A | | 39"47 |
| (TILLI-SIMIONATO-PAVONI-MENNEA) | | |



Busto A., 26 maggio 1984 - ANTONIO ULLO, STEFANO TILLI, PIETRO MENNEA al termine della gara dei 100 metri della XXXVIII Pasqua dell'Atleta vinta da Tilli in 10"47.

restarono delusi perché poterono ammirare il grande Marcello Fiasconaro nella sua prima gara italiana sugli 800 metri, vinta in un tempo assai significativo: 1'47"7 (la pista era in rub-kor), e la bella prova di Gianni Del Buono, vincitore nei 3000 metri sul campione d'Europa Franco Arese.

Ora, a distanza di 12 anni, ecco che gli impianti in tartan dell'Arena sono estremamente usurati. Occorre fare il manto nuovo. I lavori, che avrebbero dovuto ultimarsi entro l'aprile '84, vanno invece avanti, anche a causa del cattivo tempo. All'ultimo momento, ancora una volta, la Riccardi decide di andare altrove. La scelta cade su Busto Arsizio, grazie anche alla sportiva disponibilità di Ambrogio Bassani, del Sindaco Borri e dell'assessore Brazzelli.

In pochi giorni si mobilitano le forze sportive e studentesche della città e il giorno delle gare, il 26 maggio 1984, lo stadio Speroni sembra scoppiare. I molti campioni in gara, da Mennea a Cova, la novità della manifestazione ed una bella coordinata pubblicità sono i fattori del successo. Sul campo tocca agli atleti essere all'altezza di tanta attesa ed i nostri campioni non si fanno pregare. La riunione è iniziata da pochi minuti che già crolla un primato italiano, quello del lancio del disco. Anche qui corsi e ricorsi storici. Fu infatti proprio nella «Pasqua dell'Atleta» del 1967 che venne battuto il leggendario primato di Adolfo Consolini, già primatista mondiale e campione olimpionico del lancio del disco. Il record era di m. 56,98 e Silvano Simeon, il forte lanciatore friulano, migliorando ben tre volte tale limite, concluse la gara con un'eccezionale misura: m. 59,96!

Adesso tocca a Marco Martino, romano, 24 anni. Al primo lancio spara una bordata che manda il disco a m. 66,30. Il pubblico bustese si entusiasma e tributa un'ovazione al nuovo primatista.

Pochi minuti dopo un altro record, e di livello mondiale questa volta! È Donato Sabia, fresco campione europeo indoor degli 800 metri, che corre una splendida gara sui 500 metri demolendo la miglior prestazione mondiale sulla inconsueta distanza. Sabia fa fermare i cronometri a 1'00"08, meritando anch'egli i nutriti applausi del pubblico.

Emozionante la gara dei 100 metri, con Stefano Tilli che parte velocissimo e rende impossibile la rimonta dell'olimpionico Pietro Mennea, che per la prima volta viene battuto in



Busto A., 26 maggio 1984 - DIETMAR MOEGENBURG, che ha poi vinto il titolo olimpico del salto in alto a Los Angeles, in azione nel corso della Pasqua dell'Atleta.

una «Pasqua dell'Atleta». Nella pedana del salto in alto ci sono due fenomeni tedeschi in gara: Moegenburg, che doveva conquistare qualche mese più tardi a Los Angeles il titolo di campione olimpico, e Thranhardt, primatista mondiale indoor. La pioggia, venuta a guastare anche questa XXXVIII «Pasqua», impedisce purtroppo le grandi prestazioni e così Thranhardt superati bene i 2,23 si ferma ai 2,26. Bravo Davito, secondo con la stessa misura di 2,23. Poi re Alberto Cova si esibisce sui 3000 metri e finalmente torna alla vittoria nella «Pasqua» nel buon tempo di 7'51"18...prologo al trionfo olimpionico. Da segnalare i

Busto A., 26 maggio 1984 - DONATO SABIA si avvia a stabilire la miglior prestazione mondiale sui 500 metri.

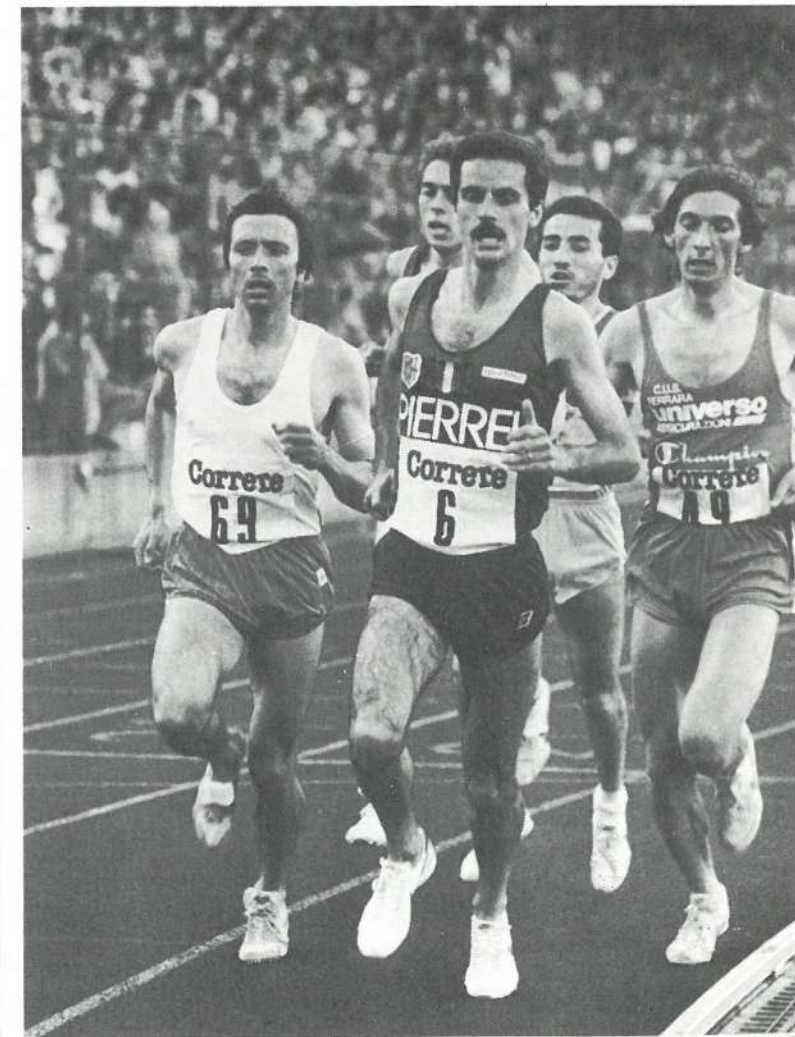
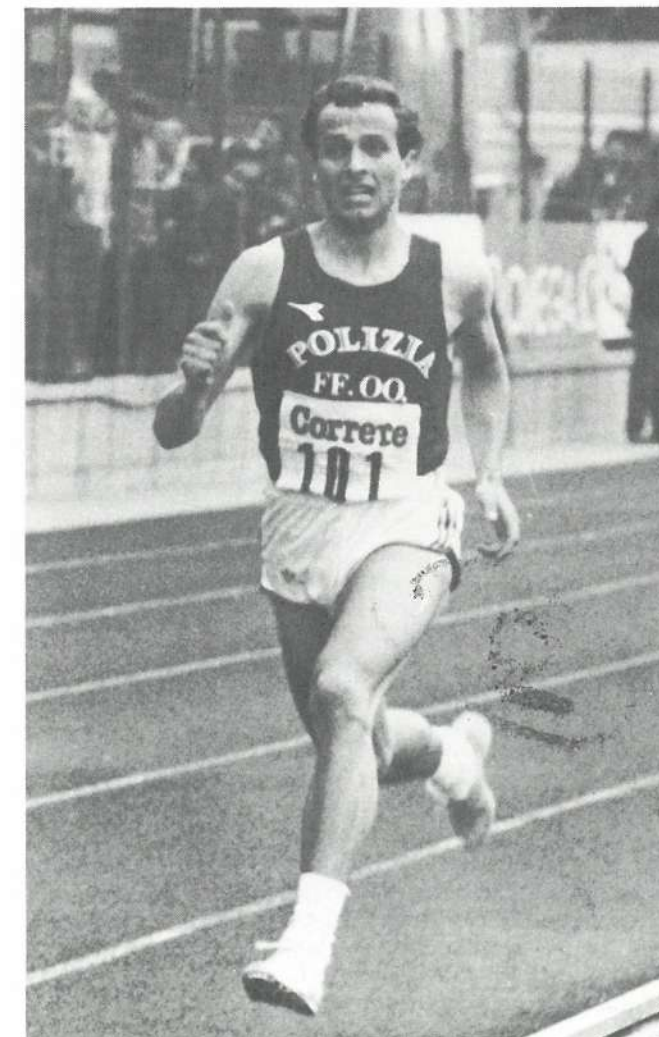
5,20 nell'asta del foggiano Colella, il contenuto 39"47 della staffetta azzurra con Tilli-Simionato-Pavoni e Mennea, i successi di Piochi nel lungo (con Evangelisti spettatore...) e di Simionato nei 200.

In campo Riccardi, ottimo Vito Petrella vincitore dei 400 juniores, bene Gianni Manfredini al nuovo limite sociale nei 500 metri, mentre Rodolfo Guglielmetti vince la finale del «Ragazzo più veloce di Milano» correndo gli 80 metri in 9"90. Tutto sommato un'altra brillante edizione della «Pasqua dell'Atleta», che conferma anche a Busto Arsizio il suo ruolo di meeting dalle splendide tradizioni.

Busto A., 26 maggio 1984 - ALBERTO COVA, anch'egli destinato a conquistare l'alloro olimpico a Los Angeles, guida il gruppo nella corsa dei 3000 metri.



Busto A., 26 maggio 1984 - MARCO MARTINO ha migliorato durante la Pasqua dell'Atleta il primato italiano del lancio del disco.



FINALE NAZIONALE PER GLI ALLIEVI

di SERGIO TAMMARO



Firenze, 17 giugno 1984 - FILIPPO PAITA vince i 3000 metri nella finale del campionato italiano di società allievi.



S. Donato M., 20 maggio 1984 - LUIGI BRUGNETTI, promettente marciatore, anch'egli vincitore nella finale del campionato italiano di società allievi.

Anche il 1984 è stato un anno positivo per gli allievi che li ha visti protagonisti di importanti manifestazioni in campo nazionale. La FIDAL ha ridato dignità al campionato italiano di società, che negli anni precedenti si fermava alle varie fasi interregionali, istituendo la finale nazionale cui potevano accedere le prime 12 società d'Italia.

Logico che l'ammissione a questa finale dovesse costituire il traguardo dell'anno. Passata con facilità la fase provinciale, la Riccardi si è battuta piuttosto bene nella più impegnativa fase regionale, ove si è classificata terza, con un punteggio che la proiettava al 9° posto in campo nazionale. L'ambita ammissione era quindi raggiunta. Alla finale la squadra è giunta in ottime condizioni di forma, grazie al buon lavoro svolto dai tecnici sociali, tanto che gli atleti in maglia verde hanno conquistato ben tre vittorie. Filippo Paita, dopo aver ottenuto un buon 2° posto nei 1500 nell'ottimo tempo di 4'02"34, ha poi dominato i 3000 metri coronando così una brillante stagione; Luigi Brugnetti costante e dotato marciatore ha vinto con sicurezza i 10 chilometri, mentre la staffetta 4 x 100 con Almasio, Pelizzola, Rizzi, Fucile si è imposta in 43"41.

Questi successi e l'eccellente comportamento di tutta la squadra ha portato la Riccardi a classificarsi al 6° posto nella finale nazionale.

Oltre a questi atleti, si sono distinti nell'arco della stagione Gianpiero

Pastorelli che ha dimostrato notevoli doti nella velocità prolungata portando i suoi primati nei 400 mt. a 50"61 e negli 800 a 1'58"02; Simone Dal Molin, al primo anno di attività allievi, ha corso i 400 ostacoli in 57"34 mostrando ampi margini di miglioramento. La tradizione della società di avere un buon vivaio di velocisti è stata rispettata con il

FINALE NAZIONALE CAMPIONATO DI SOCIETÀ

1. Assi G. Rosso B. Toscana p. 163
2. Pro Patria Pierrel p. 158
3. Fiamme Gialle p. 155
4. C.U.S. Torino p. 136
5. Fratellanza Modena p. 132
6. Atl. Riccardi Milano p. 131
7. S.S. Snam p. 129
8. I.C. Bentegodi Verona p. 125
9. Atletica Bergamo p. 115
10. Snia Brianza p. 109
11. U.I.S.P. Campidoglio Romap. 105
12. Libertas Comir Mestre p. 90

CAMPIONATI ITALIANI DI STAFFETTE

1. Assi G. Rosso B. Toscana p. 1882
2. Atletica Riccardi Milano p. 1743
3. Arena C.S.I. Asci p. 1740
4. Atletica Ilford Saronno p. 1679
5. Libertas Comir p. 1664
6. Uisp Campidoglio p. 1663

TROFEO REGIONALE DI COMBINATA

Classifica Finale Nazionale

1. La Fratellanza Modena p. 15.849
2. I.C. Bentegodi Verona p. 15.457
3. Atl. Riccardi Milano p. 14.595
4. Lib. Udine Banca Friuli p. 14.526
5. C.U.S. Parma p. 14.274
6. VIMAR Marostica p. 14.227

progredire tecnico di Fucile, Pelizzola, Rizzi, Paiocchi, Fausti, Almasio, Guano, Scansani che hanno ottenuto prestazioni di buon livello. Un'altra buona prova della potenzialità del settore allievi è stata data in ottobre a Como, dove la Riccardi ha vinto la prima edizione del Trofeo Regionale di combinata, risultando poi ottima terza in graduatoria nazionale.

Il 13 ottobre la Riccardi doveva difendere, ancora a Firenze, il titolo di società campione d'Italia delle staffette. La difficile impresa è stata mancata, ma non di molto. La 4 x 100 si presentava ai campionati ancora imbattuta, ma nonostante l'impegno ed i buoni sprint di Paiocchi, Pelizzola, Almasio, Fucile giungeva quinta in 43"54. La 4 x 400 formata da Guano, Chiavegato, Dal Molin e Pastorelli si classificava anch'essa in quinta posizione in 3'28"19. I due piazzamenti permettevano alla Riccardi di conquistare la piazza d'onore in questi campionati, battuti solo dai forti padroni di casa dell'Assi Giglio Rosso Banca Toscana.

Unico rammarico, i campionati italiani individuali, che nel 1983 avevano visto protagonisti a Riccione gli atleti della Riccardi, si sono conclusi senza nessuna affermazione da podio per gli atleti in maglia verde. Il ritorno ai vertici individuali, oltreché di squadra, dovrà essere il motivo dominante della stagione 1985.

GIANPIERO PASTORELLI



SIMONE DAL MOLIN



Firenze, 17 giugno 1984 - La squadra della Riccardi sesta classificata nella finale nazionale del campionato di società allievi. Da sinistra: il tecnico ROBERTO SCOTTI, il dirigente SERGIO TAMMARO, CAPELLI, BARONI, BELLONI, SCANSANI, FAUSTI, RIZZI, CONCIATO, ALMASIO, GUANO, BRUGNETTI, PAITA, PASTORELLI, il tecnico ALDO MAGGI; sotto: OLIVIERI, PELIZZOLA, FUCILE, DAL MOLIN, BELLOSIO, CHIAVEGATO. Non figurano nella foto Tajana e De Leo.

| METRI 100 | |
|-------------------------|---------|
| PELIZZOLA Danilo | 67 11"1 |
| RIZZI Fabio | 67 11"1 |
| DE GIORGI Andrea | 67 11"2 |
| FUCILE Fabrizio | 67 11"3 |
| PAIOCCCHI Claudio | 68 11"3 |
| ALMASIO Fabio | 68 11"4 |
| BELLOSIO Enrico | 67 11"4 |
| FAUSTI Gianluca | 68 11"4 |
| risultati non ufficiali | |
| PELIZZOLA Danilo | 10"8 |
| RIZZI Fabio | 10"8 |

| METRI 200 | |
|----------------------|----------|
| FUCILE Fabrizio | 67 22"79 |
| PELIZZOLA Danilo | 67 23"1 |
| PASTORELLI GianPiero | 67 23"1 |
| FAUSTI Gianluca | 68 23"4 |
| PAIOCCCHI Claudio | 68 23"4 |

| METRI 400 | |
|----------------------|----------|
| PASTORELLI GianPiero | 67 50"61 |
| GUANO Stefano | 67 51"6 |
| FUCILE Fabrizio | 67 51"8 |
| DAL MOLIN Simone | 68 52"3 |
| CHIAVEGATO Pierpaolo | 68 52"3 |
| SCANSANI Marco | 68 52"6 |
| FAUSTI Gianluca | 68 52"7 |

| METRI 800 | |
|----------------------|------------|
| PASTORELLI GianPiero | 67 1'58"02 |
| CHIAVEGATO Pierpaolo | 68 1'59"3 |
| GUANO Stefano | 67 1'59"6 |
| PAITA Filippo | 67 2'00"4 |
| BELLONI Giuseppe | 67 2'01"8 |

| METRI 1500 | |
|----------------------|------------|
| PAITA Filippo | 67 4'02"34 |
| BELLONI Giuseppe | 67 4'15"8 |
| CHIAVEGATO Pierpaolo | 68 4'16"6 |

| METRI 3000 | |
|---------------|-----------|
| PAITA Filippo | 67 8'46"0 |

| METRI 110 OSTACOLI | |
|--------------------|----------|
| BARONI Silvio | 67 16"2 |
| OLIVIERI Agostino | 67 16"63 |
| DAL MOLIN Simone | 68 16"8 |
| VECCHINI Davide | 68 17"3 |

| METRI 400 OSTACOLI | |
|--------------------|----------|
| DAL MOLIN Simone | 68 57"34 |
| CALLEGARI Umberto | 67 58"4 |

| METRI 1500 SIEPI | |
|------------------|------------|
| PAITA Filippo | 67 4'29"0 |
| BELLONI Giuseppe | 67 4'44"04 |

| MARCIA KM 10 | |
|-----------------|------------|
| BRUGNETTI Luigi | 67 48'50"5 |

| SALTO IN ALTO | |
|------------------|---------|
| BARONI Silvio | 67 1,85 |
| VARIESCHI Davide | 67 1,71 |

| SALTO CON L'ASTA | |
|------------------|---------|
| TRAVISI Fausto | 67 3,40 |
| TAJANA Lorenzo | 67 2,00 |

| SALTO IN LUNGO | |
|-----------------|---------|
| BELLOSIO Enrico | 67 6,55 |
| FUCILE Fabrizio | 67 5,79 |
| TAJANA Lorenzo | 67 5,72 |

| SALTO TRIPLO | |
|-----------------|----------|
| CONCIATO Andrea | 67 13,21 |

| GETTO DEL PESO | |
|--------------------|----------|
| BELLOSIO Enrico | 67 11,00 |
| PELIZZOLA Danilo | 67 10,37 |
| CAPELLI Ferdinando | 68 10,30 |

| LANCIO DEL DISCO | |
|--------------------|----------|
| CAPELLI Ferdinando | 68 31,74 |

| LANCIO DEL GIAVELLOTTO | |
|------------------------|----------|
| CAPELLI Ferdinando | 68 49,26 |
| ROSSONI Alberto | 68 34,56 |

| LANCIO DEL MARTELLO | |
|---------------------|----------|
| DE LEO Giuseppe | 68 22,10 |

| STAFFETTA 4x100 | |
|--------------------|-------|
| ALMASIO-PELLIZZOLA | |
| RIZZI-FUCILE | 43"41 |

| STAFFETTA 4x400 | |
|----------------------|---------|
| GUANO-CHIAVEGATO | |
| DAL MOLIN-PASTORELLI | 3'28"19 |

| PENTATHLON | |
|------------------|---------|
| BELLOSIO Enrico | 67 2939 |
| PELIZZOLA Danilo | 67 2852 |

Firenze, 13 ottobre 1984 - Le formazioni della Riccardi che hanno conseguito un valido 2° posto ai campionati italiani di società staffette allievi. Da sinistra: GUANO, il tecnico BARBETTA, PAIOCCCHI, CHIAVEGATO, DAL MOLIN, ALMASIO, BARONI, il tecnico VENEZIANO; sotto: il dirigente SERGIO TAMMARO, PELIZZOLA, PASTORELLI, il tecnico FUGAZZA e FUCILE.

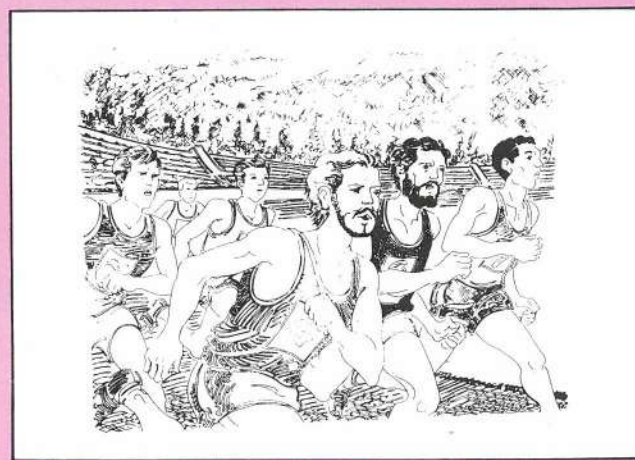


RICCARDI CULTURA

TRE IMPORTANTI AVVENIMENTI CULTURALI, DUE LETTERARI ED UNO ARTISTICO, HANNO AVUTO PER PROTAGONISTI DUE EX-ATLETI DELLA RICCARDI



Roma, 25 ottobre 1984 - ALESSIO BRENNIA, appassionato e valido mezzofondista della Riccardi degli Anni Sessanta, riceve dal prof. Antonio Dal Monte, presidente della sezione narrativa, il premio letterario del CONI riconosciuto al suo romanzo sportivo «Pudore».



Los Angeles, agosto 1984 - Ecco una delle 10 opere del pittore GIORGIO PIPITONE, atleta titolare dei 400 ostacoli nella Riccardi degli Anni Cinquanta, che sono state esposte su invito del Centro Europeo di Iniziative Culturali a Los Angeles alla Mostra Grafica allestita in occasione dei Giochi Olimpici. Pipitone, che già aveva vinto un significativo premio riservato ai giovani pittori europei, è ormai un affermato artista, le cui mostre sono di grande interesse culturale. Al non dimenticato Giorgio le più vive congratulazioni della «sua» Riccardi.

A ALESSIO BRENNIA IL PREMIO SORRENTINO

Dopo il prestigioso riconoscimento avuto dal CONI, Alessio Brenna ha vinto un altro importante premio per il suo libro «Pudore». La FIDAL gli ha infatti assegnato il premio letterario G. Sorrentino, classificandolo al secondo posto. La cerimonia della premiazione è avvenuta a Villa Sassi a Torino il 21 febbraio 1985 in occasione dei campionati italiani indoor. «Pudore» racconta le esperienze di un giovane atleta attraverso un'appassionata e sofferta attività agonistica. La Riccardi è lieta di esprimere al proprio ex-atleta i suoi vivissimi complimenti.

I RAGAZZI

Allargando la propria attività di squadra anche ai giovanissimi dodicenni e tredicenni della categoria ragazzi, la Riccardi boys ha centrato un lusinghiero piazzamento in campo regionale. A Cremona il 3 giugno 1984 nella finale lombarda del campionato di società la squadra si è classificata al 5° posto.

In campo individuale da segnalare Vincenzo Aiello che ha corso gli 80 metri in 10"3, il promettente mezzofondista Luca Magugliani (6'39" sui 2000 metri), Claudio Bertolotto che ha saltato in lungo m. 4,70, l'ostacolista Marco Lucchetti, il lanciatore Enrico Cagno, Luca Dal Molin e la staffetta 4 x 100 composta da Porrone, La Rosa, Garini ed Aiello.

Il delicato settore è curato amorevolmente da Vittorio Colò, che non forza mai i tempi dell'acceso agonismo, restando sul tono del gioco ludico.

A GARBAGNATE QUALCOSA SI MUOVE

Il 16 dicembre 1984 ha finalmente preso l'avvio agonistico la giovanissima formazione dell'Atletica Riccardi Garbagnate, esordendo con una quindicina di elementi nei campionati provinciali di corsa campestre. La squadra, affidata all'istruttore Antonio Izzo, ha poi partecipato ad altre campestri ed ora si sta preparando al debutto su pista. Nel frattempo, il 28 marzo presso il Centro Sportivo Comunale la nuova società ha organizzato la seconda edizione del «Ragazzo più veloce di Garbagnate», con la confortante partecipazione di 120 fra studenti e studentesse. Si è messo in evidenza Andrea Benatti tra i nati nel 1972, mentre il Sindaco di Garbagnate Milanese, il dottor Leonardo Marone (nella foto), primo fautore dell'atletica leggera a Garbagnate, consegnava il Trofeo alla Scuola Media Galilei.



MASSIMO GALLI



ALESSANDRO ZOPPINI



PAVIA ALLA RISCOSSA

di GRAZIANO DELLA VALLE

Il completamento dell'organico tecnico, avvenuto alla fine del 1983, ha iniziato a dare i suoi primi buoni frutti già nella passata stagione. I risultati conseguiti nel 1984 hanno infatti riportato la Riccardi Pavia ai primi posti nelle classifiche regionali, come era consuetudine negli Anni Settanta. In particolare è da evidenziare il 6° posto ottenuto nella finale regionale del campionato di società ragazzi, subito dietro i cugini milanesi. Positivo anche il 2° posto nella classifica provinciale della categoria cadetti.

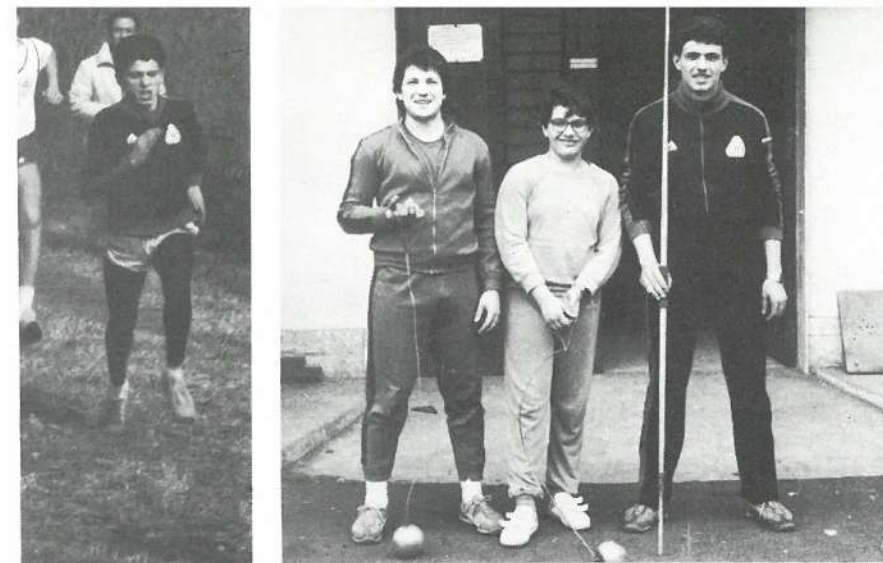
Giova ricordare che la sezione di Pavia funziona autonomamente dal punto di vista sportivo nelle categorie ragazzi e cadetti, ove è presente con proprie squadre, per unirsi poi alla Riccardi Milano a partire dalla categoria allievi.

Individualmente su tutti si è affermato Davide Galedi che può vantare questo promettente curriculum: 2° ai campionati lombardi nei 3000 metri in 9'16"5, 8° ai campionati italiani cadetti e 5° a Roma nella finale nazionale dei Giochi della Gioventù sui 2000 metri corsi in 5'59"96. Da notare che Galedi, allenato da Alberto Colli, ha ottenuto questi risultati a 14 anni e che resterà cadetto anche nel 1985.

Da segnalare anche Giovanni Bosetti, buon campestria, i ragazzi Andrea Acerbi (m. 80 in 10"1, 6° ai regionali), Massimo Martire (anch'egli 6° ai lombardi nel lancio della palla), Stefano Rovida (che ha corso i 2000 metri in 6'45"). Positive pure le prestazioni di Andrea Saletta, Marco Giacomantonio, Paolo Torchio, Piercarlo Sampietro, passati alla categoria allievi nell'anno in corso. In totale sono stati conquistati 7 titoli provinciali, oltre ad 8 secondi posti e 4 terzi posti.

Il 1985 si è ben aperto con l'arrivo dall'Atletica Chignolese di Corrado Aglieri, il primatista italiano e vincitore della finale nazionale dei Giochi della Gioventù nel lancio della palla. Con Aglieri sono giunti anche Paolo Bernini (11"4 al primo anno di allievo) e gli juniores Mariano Lucchini, un forte mezzofondista, ed il quattrocentista Luca Bartella.

L'appena conclusasi attività di corsa campestre ha permesso di conseguire un risultato molto soddisfacente: il 5° posto nella finale interregionale cadetti, questa volta davanti ai cugini milanesi (ottavi). Il merito è di Giovanni Bosetti, Stefano Ramat, Stefano Rovida, Luca Magnaghi, Salvatore Petrella e, naturalmente, del bravo Davide Galedi. Quest'ultimo ha vinto il titolo di campione regionale di cross 1985. Attendiamo buone cose anche dal nuovo velocista Marco Petrali, che ha esordito da senior ed è già sceso a 6"97 sui 60 metri indoor.



L'assai promettente mezzofondista pavese DAVIDE GALEDI. Alcuni allievi del vivaio di lanciatori costituito dal tecnico Fabio Delfini a Pavia: da sinistra MASSIMO PARONI, il cadetto FERRI e CORRADO AGLIERI.



BOARIO, 10 marzo 1985 - Le squadre della Riccardi Pavia e della Riccardi Milano rispettivamente 5.a ed 8.a classificate nella finale interregionale corsa campestre cadetti. Da sinistra: PAROZZI, L. DAL MOLIN, NATALE, BOTTURA, DUSIO, S. PETRELLA, MAGUGLIANI, RAMAT, BOSSETTI, ROVIDA, GALEDI, i tecnici COLLI e CURTARELLI; accosciato: L. MAGNANI.

I CADETTI

di MARCO AVOGARDO

Continuando la sua politica di reperimento e di lancio di giovani atleti, anche il 1984 ha visto la Riccardi impegnata con i cadetti nelle più importanti manifestazioni di categoria, ottenendo per la prima volta lusinghieri piazzamenti di squadra. Oltre alla partecipazione alla finale regionale del campionato di società, fa spicco la sesta piazza in campo nazionale conquistata a Firenze nel campionato italiano di staffette.

A livello individuale si sono particolarmente messi in evidenza i velocisti Massimo Galli (1969) e Rodolfo Guglielmetti (1970), i ragazzi più veloci di Milano del 1983 e del 1984, poi colpiti purtroppo da seri infortuni che ne hanno limitato l'attività. Contiamo senz'altro di vedere questi atleti come protagonisti del 1985, oltre a vari altri tra cui Carnaghi, Dusio, Baroni, Marcucci, Cappelletti, dai quali aspettiamo sensibili miglioramenti.

Riprendendo un'antica tradizione societaria nei cross, i cadetti della Riccardi sono ricomparsi nel 1985 ai gradini più

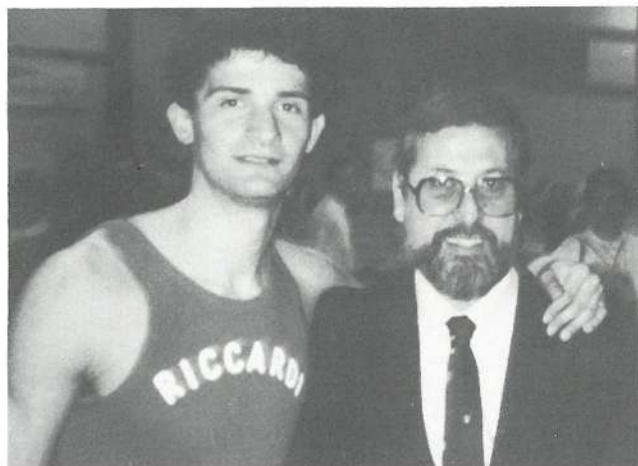
alti nelle classifiche di corsa campestre. I giovanissimi atleti hanno vinto il titolo provinciale di società, classificandosi poi all'ottavo posto della finale interregionale di Boario sulle 25 società ammesse.

I CADETTI (14-15 anni)

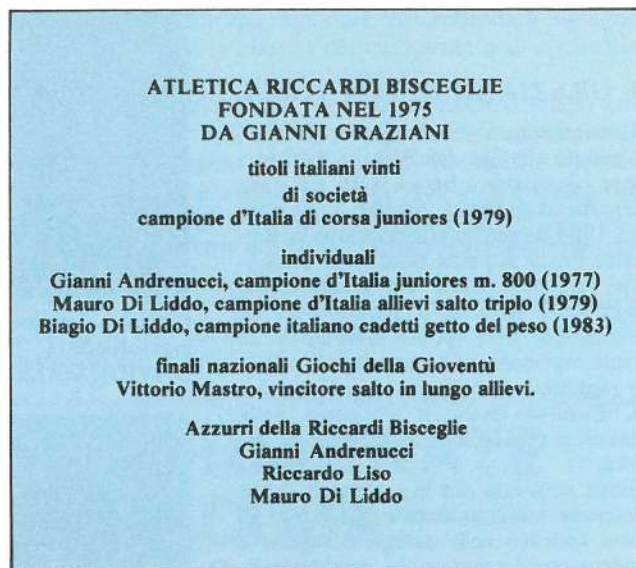
Questi i risultati migliori:
m. 80: 9"3 Galli, 9"4 Guglielmetti, 9"8 Carnaghi; **m. 300** 37"2 Galli, 39" Guglielmetti, 40"1 Dusio, Baroni; **m. 600:** 1'31"9 Baroni, 1'37"7 Marcucci; **m. 1200:** 3'39"4 Baroni, 3'45"7 Marino; **m. 3000:** 10'35"3 Colombera; **m. 100 h:** 16"4 Azzoni; **m. 300 h** 47"2 Brescia; **marcia km 5:** 32'55"8 Manca; **alto:** 1,50 Lo Faro; **Lungo:** 5,28 Galli, 5,02 Cappelletti, 5,00 Azzoni; **quadriplo:** 13,32 Marcucci, 12,83 Azzoni, 12,56 Bassani; **peso:** 11,32 Calabrese; **giavellotto:** 36,42 Marcucci; **tetrathlon:** 2286 Galli, 1997 Guglielmetti; **4x100:** 47"76 Cappelletti - Guglielmetti - Carnaghi - Vedani; **200-400-600-800:** 5'40"2 Moraldi-Martinotti-Baroni-Colombera.

DECENNALE DELLA RICCARDI BISCEGLIE

di GIANNI GRAZIANI



ANCONA, 27 gennaio 1985 - Il giovane azzurro MAURO DI LIDDO con GIANNI GRAZIANI, fondatore dell'Atletica Riccardi Bisceglie, ora presidente del Comitato Pugliese della FIDAL.



ATLETICA RICCARDI BISCEGLIE
FONDATA NEL 1975
DA GIANNI GRAZIANI

titoli italiani vinti
di società
campione d'Italia di corsa juniores (1979)

individuali
Gianni Andrenucci, campione d'Italia juniores m. 800 (1977)
Mauro Di Liddo, campione d'Italia allievi salto triplo (1979)
Biagio Di Liddo, campione italiano cadetti getto del peso (1983)

finali nazionali Giochi della Gioventù
Vittorio Mastro, vincitore salto in lungo allievi.

Azzurri della Riccardi Bisceglie
Gianni Andrenucci
Riccardo Liso
Mauro Di Liddo

Nata agonisticamente nel 1975 dal desiderio, mai sopito, di rinnovare un meraviglioso seppur breve periodo di attività atletica vissuto a Milano alla corte della Riccardi Milano, incoraggiata da Renato Tammara, la Riccardi del Sud (come ama definirli il buon René) balzava quasi subito ai vertici regionali pugliesi.

Nel 1977 si fregiava del suo primo titolo italiano con Gianni Andrenucci, campione italiano junior degli 800 metri. Nella stessa stagione si ponevano in evidenza il pesista Riccardo Liso (2° ai camp. ital. allievi) ed il saltatore Pino Di Canosa (6° nel lungo ai camp. ital. allievi) Andrenucci è il primo azzurro della Riccardi Bisceglie. Il 1978 vedeva un'incredibile affermazione ai campionati italiani giovanili di Firenze. Mele e Losciale giungevano 3° e 4°, con Castellaneta ottimo 6° nella maratona allievi, portando la Riccardi Bisceglie al secondo posto tra tutte le società italiane. Caruolo era 6° nella maratona juniores, Liso eccellente 2° nel peso juniores (che gli garantiva la maglia azzurra) e Di Canosa 6° nel lungo juniores.

Ma è il 1979 che costituisce a tutt'oggi un'annata irripetibile per quantità e qualità di risultati. La squadra juniores, dopo aver vinto la prima prova del campionato di società di corsa a S. Remo si laureava campione d'Italia a Cava dei Tirreni rintuzzando il caparbio ritorno delle Fiamme Gialle di Ostia. Grazie poi alle buone gare dei seniores Masiello e Nuzzolese nella prova finale di Salerno, la Riccardi Bisceglie si piazzava ottima terza nel campionato italiano assoluto di società di corsa, vinto dalla Riccardi Milano davanti alle Fiamme Gialle del maresciallo Leone.

A Bologna altro titolo italiano con l'outsider Mauro Di Liddo vincitore a sorpresa della gara tricolore allievi di triplo, con Mastro 3° nel salto in lungo.

A Molfetta l'allievo Mastro saltando a 14,54 nel triplo otteneva la miglior

prestazione stagionale italiana (davanti a Di Liddo), per poi vincere la finale nazionale dei Giochi della Gioventù a Roma nel salto in lungo con un bel balzo oltre i m. 6,90.

Di Canosa a Matera confermava l'estrema vivacità dei saltatori della Riccardi Bisceglie superando i m. 7,40 nel lungo, record pugliese e miglior prestazione italiana 1979 juniores.

Il 1980 vedeva nascere l'AICS Puglia e gli atleti in maglia verde confluivano nella neonata società, mentre la Riccardi Bisceglie stabilizzava la propria attività nel settore giovanile.



BIAGIO DI LIDDO, grande speranza della Riccardi Bisceglie nelle gare di lancio.

Gli allievi in maglia verde ipotocavano immediatamente la prima delle quattro consecutive presenze alla finale nazionale Sud del campionato di società, una manifestazione che rappresenta il più importante appuntamento societario della stagione.

Gli ultimi anni appartengono ormai al presente: in evidenza le grandi prove di Mastromarino, mezzofondista di eccellente levatura, le conferme del collettivo allievi, gli exploit dell'eccellente Carelli, la sponsorizzazione della Lanvin's, il titolo italiano cadetti conquistato nel 1983 da Biagio Di Liddo nel getto del peso e l'affacciarsi alla ribalta regionale di numerose giovani speranze.

Anche sotto il profilo organizzativo la Riccardi Bisceglie è stata particolarmente attiva, col Giro Podistico di Bisceglie valido per tre volte quale prova del campionato italiano. Ma la vera novità è costituita dall'«Asta Night», una inconsueta esibizione di salto con l'asta in piazza in notturna che nel 1984 ha avuto grandissimo successo con Marco Andreini che ha volato a m. 5,35!

È arduo condensare in poche righe dieci lunghi anni di attività che hanno visto 586 atleti succedersi in maglia verde.

Tre titoli italiani individuali, un titolo di campione d'Italia di società, cinque presenze in maglia azzurra, numerosi piazzamenti di prestigio ottenuti nei vari campionati italiani, 52 vittorie in trofei regionali, 13 primati pugliesi, 87 titoli regionali costituiscono il ragguardevole bottino sportivo di questi 10 anni. Ma quello che rimane della Riccardi Bisceglie sono i vincoli d'amicizia, l'orgoglio di avere indossato una gloriosa maglia verde, l'aspetto culturale della vasta attività. Un particolare ringraziamento deve essere riservato ai tecnici Mino Bindi e Savino Liso, puntuali riferimenti tecnici e di vita, che hanno evidenziato grandi doti atletiche ed umane dei molti splendidi ragazzi che li hanno voluti seguire.



PROFILI

THE «KING»

di NINO MOLETI

— I Duran Duran, e chi sono? — Con questo interrogativo siete qualificati dai vostri figli. Ai nostri tempi ci avrebbero chiamato «matusa». Oggi è di moda qualificarci «out», fuori da ogni inserimento nel mondo d'oggi. E purtroppo è vero! Il mondo, come sempre lo è stato, è dei giovani. Quante volte noi, genitori, siamo stati provocati dai nostri figli che, guardandoci furbescamente negli occhi, ci chiedevano: — Papà, parlaci di Garibaldi, tu che l'hai conosciuto. —

Ebbene, oggi ai nostri figli vorrei parlare del nostro Garibaldi. Un Garibaldi che anziché vestire la camicia rossa, indossava la maglia verde, quella della Riccardi.

Abbiamo visto gareggiare con questa maglia tanti campioni, tanti nazionali, tanti atleti che hanno lasciato una valida impronta nei libri sacri dell'atletica italiana, ma se dovessimo innalzare una bandiera con un nome scritto in oro, questo nome sarebbe «Alfredo Rizzo» detto King, il Re.

Imperò attorno agli anni '60. Un re tiranno, non lasciava spazio a nessuno. La sua reggia era il vecchio glorioso Giurati.

Vecchi ricordi! — Garibaldi... — provoca mio figlio. — Qualche anno dopo. — gli rispondo per accontentarlo.

Sulla pedana del disco mi alternavo con Tenconi, Monguzzi e un certo Guerrini; e a volte l'attrezzo, che usciva dal settore, spiattellava sulla pista polverosa intralciando il sovrano solitario che inanellava giri su giri. Ci guardava con fare bonario misto ad un larvato rimprovero. I sudditi si scusavano e lui proseguiva. Io penso che a forza di calcare la pista il livello del Giurati si sia abbassato. A distanza lo seguiva Sartirana che ogni tre giri si faceva doppiare. Questi aveva in tasca le chiavi dello stadio e a mezzanotte chiudeva il tutto e andava a casa. E alla domenica il trionfo del Re. Primati e vittorie che forse neppure lui ricorda.

In epoche successive altri atleti han-

no migliorato le sue prestazioni così com'è naturale nei corsi e ricorsi storici. Io l'ho sempre visto, in tali occasioni, congratularsi raggianti col nuovo primatista.

— Non ti dispiace? — gli chiedo. — No, i primati sono fatti per essere battuti e questo nuovo risultato conferma ed esalta la mia prestazione.

Poi sottovoce e con una punta d'orgoglio diceva: — Però, hai visto quanto tempo ci hanno messo per superarmi? —

Le statistiche restano e il tempo non le cancella. Impietosamente cancella solo la nostra vigoria, la nostra giovinezza; ma perché solo la nostra e non la sua? L'altra sera confabulava con Colò, coordinatore del settore masters, per programmare la sua partecipazione ai prossimi campionati mondiali di Roma. Un re non è mai pago dei suoi successi. Anche in campo femminile; poco tempo fa mi confidava: — Quando vedo una bella donna io ci provo; di sberle ne ho prese tante, però... —



ALFREDO RIZZO

I MASTERS

COLÒ, RIBONI E MISSONI
ANCORA
CAMPIONI ITALIANI

Il gruppetto dei Masters della Riccardi è valido e non demorde. Anche nel 1984 si è fatto valere conquistando titoli e primati italiani a ripetizione. I più bravi sono stati ancora una volta Vittorio Colò, campione italiano M 70 dei 200, 80 ostacoli e triplo, Mario Riboni primo tra gli M 70 nel disco e 2° nel peso, ed il famoso Ottavio Missoni che con la verde maglia della Riccardi ha vinto il titolo italiano M 60 del salto in alto (e 2° nel triplo). Bravo anche Gippi Usuelli, 2° nei 200 metri tra gli M 70.

Nella foto: da sinistra VITTORIO COLÒ, MARIO RIBONI, OTTAVIO MISSONI e il presidente dell'IMITT CESARE BECCALLI ai campionati italiani Masters 1984 a Salsomaggiore.



I TECNICI

Operano sul campo

Per una società di vivaio e di vertice come la Riccardi, il cui patrimonio è costituito da centinaia di atleti, la struttura tecnica riveste un'importanza fondamentale.

L'aumentata quantità di atleti da affidare ad una attenta guida tecnica, unitamente al desiderio degli allenatori di seguire un più ristretto numero di atleti, hanno portato ad un indispensabile allargamento dell'organico dei tecnici sociali.

Oltre 30 sono infatti i collaboratori della Riccardi in questo importante settore che operano non solo a Milano ed a Pavia, che sono i centri principali, ma anche a Brescia, Mantova, Garbagnate e Chignolo Po, come risulta dai quadri societari 1985 esposti a pagina 2 del presente Annuario.

È da rilevare la giovane età della maggior parte di questi tecnici, appassionati e desiderosi di mostrare le loro capacità.

Il vasto gruppo è coordinato da Enrico Parodi, arguto, capace ed esperto direttore tecnico.

A lato mostriamo i volti di quasi tutti i tecnici sociali, a cominciare da coloro che come Isolano Motta, Vittorio Colò e Sebastiano Veneziano, hanno anche la qualifica di componenti del Consiglio Direttivo.

A Milano operano Aldo Maggi (velocità e 110 ostacoli) che allena all'Arena e al XXV aprile, come Luciano Bolognini, specialista dei 400 e 400 ostacoli; Isolano Motta, Sebastiano Veneziano ed il giovane Massimo Curtarelli si occupano principalmente dei mezzofondisti; G. Piero Alberti è un qualificato tecnico dei salti in estensione ed allena al Giurati ed al campo Saini; Gaetano Pace ha stabilito all'Arena il suo centro di preparazione per saltatori con l'asta; Marco Fugazza segue un gruppo di giovani velocisti, mentre Roberto Bosis istruisce un folto gruppo di cadetti; Alessandro Cazzaniga e Roberto B. Galli hanno il loro centro operativo presso il campo Cappelli; Roberto Scotti, altro tecnico del mezzofondo allena alla Forza e Coraggio; Vittorio Colò e Roberto Casieri, rispettivamente al XXV aprile ed al Giurati, avviano le reclute all'attività agonistica.

A Pavia funziona un attivissimo centro di allenamento presso il Campo scolastico del CONI. Vi operano Graziano Della Valle che, unitamente alla moglie Lorenza Celè, allena alcuni dei migliori atleti della Riccardi; Alberto Colli che segue i mezzofondisti e Fabio Delfini che si dedica ai lanciatori.

Nel centro staccato di Bareggio agiscono Rocco Morea e Armando Barbetta, mentre a Chignolo Po si è costituito un interessante gruppo atletico collegato alla Riccardi, curato da Angelo Albanesi.

I marciatori sono allenati da Antonio La Torre, mentre Antonio Izzo sovrintende il centro di Garbagnate.

Dal 1985 collaborano con la Riccardi gli esperti istruttori Walter Braghini, Silvano Mombelli e Andrea Zanola a Brescia e Sergio Bonfà a Mantova.

Completano il quadro dei collaboratori tecnici Giuseppe Uselli, Antonio Carriglio e Graziano Chiusa.



WALTER BRAGHINI



LORENZA CELÈ



ALBERTO COLLI, FABIO DELFINI, A. ALBANESI



ANTONIO IZZO



SERGIO BONFÀ



ANTONIO LA TORRE



ARMANDO BARBETTA



ROCCO MOREA



ROCCO MOREA



GRAZIANO DELLA VALLE, ENRICO PARODI, ALDO MAGGI



ISOLANO MOTTA



SEBASTIANO VENEZIANO



ROBERTO BOSIS



MARCO FUGAZZA



VITTORIO COLÒ



ALESSANDRO CAZZANIGA



ROBERTO B. GALLI



LUCIANO BOLOGNINI



ROBERTO SCOTTI



G. PIERO ALBERTI



GAETANO PACE



ROBERTO CASIERI



MASSIMO CURTARELLI

PRIMATI SOCIALI INDOOR

| | | | | |
|-------------|--|----------|------------|------------|
| 50 m. | TRABATTONI Fulvio | 5"9 | Modena | 31-1-73 |
| 60 m. el. | GABETTA Walter | 6"96 | Milano | 30-1-82 |
| | COCCATO Marco | 6"96 | Torino | 22-1-83 |
| 60 m. | VICARI Ambrogio | 6"7 | Lugano | 18-2-67 |
| | SBARSI Francesco | 6"7 | Genova | 3-2-74 |
| | ROVIDA Alessandro | 6"7 | Genova | 14-1-78 |
| | GABETTA Walter | 6"7 | Torino | 6-2-82 |
| 200 m. | VACCARI Luca | 22"04 | Torino | 22-1-83 |
| 300 m. | PETRELLA Vito | 35"24 | Milano | 12-1-85 |
| 400 m. | PETRELLA Vito | 48"24 | Torino | 21-2-85 |
| 800 m. | PRINCIPATO Luigi | 1'51"6 | Genova | 19-2-75 |
| 1.000 m. | ANDRENUCCI G. | 2'30"2 | Milano | 28-1-78 |
| 1.500 m. | AMENDOLA Nello | 3'51"0 | Genova | 11-2-78 |
| 3.000 m. | PIMAZZONI Loris | 8'07"72 | Genova | 23-1-82 |
| 50 m.h. | MAFFEIS Max | 7"1 | Modena | 29-1-72 |
| 60 m.h.el. | PESSINA Felice | 8"10 | Genova | 11-2-78 |
| 60 m.h. | MINETTI Roberto | 7"9 | Katovice | 2-3-75 |
| Alto | PAGANI Daniele | m. 2,22 | Firenze | 9-2-85 |
| Lungo | CAVALLINI Stefano | m. 7,16 | Belgioioso | 31-10-75 |
| Asta | PACE Gaetano | m. 4,40 | Milano | 14-1-84 |
| | BARDELLI A. | m. 4,40 | Ancona | 27-1-85 |
| Triplo | GUAZZI Giacomo | m. 14,79 | Milano | 14-1-84 |
| Peso | GROPPELLI Angelo | m. 19,77 | Milano | 20-2-80 |
| Pentathlon | BERNARDI Paolo | p. 2.881 | Milano | 22-1-77 |
| Eptathlon | ONOFRI Francesco | p. 4.617 | Torino | 16/17-3-85 |
| Marcia 3 km | GANDOSSI Giancarlo | 11'53"54 | Milano | 30-1-82 |
| Marcia 5 km | GANDOSSI Giancarlo | 20'34"06 | Torino | 9-2-82 |
| 4 x 200 | SBARSI-GENOVESE A. MINETTI-GHISELLINI | 1'30"4 | Genova | 3-2-74 |
| 4 x 400 | GABETTA-MAFFEIS GEMELLI-MAGNANI | 3'21"4 | Genova | 14-2-79 |

LE CIFRE DEL 1985

I RISULTATI DELLE INDOOR

Milano, 12 gennaio - Campionati lombardi triplo 3° Baiguera m. 14,06, 300 3° Petrella 35"24 (primato sociale) 5° Manfredini 35"60, lungo 4° Vescovo, 6,71 asta 4° Bardelli 4,20

Ancona, 13 gennaio - Trofeo delle Regioni alto 4° Pagani 2,10

Torino, 19 gennaio - Criterium di società juniores 1° Fiamme Gialle Ostia p. 95 3 Atletica Riccardi MI p. 87 (60 Cevolotto 7"10; 400 Toresani P. 50"19; 800 Stretti 1'58"56; 60 H Bo 8"87; alto Pagani 2, 13; lungo Rado 6, 86; triplo Pagani 12,94; asta Taiana n.c.; peso Rado 10,74; staffetta 3x400 Pastorelli, Bolther, Toresani p. 2'34"49).

Ancona, 27 gennaio - Criterium di società assoluto 1° Fiamme Oro Padova p. 122 8a Atletica Riccardi MI p. 70,5 (60 Petrali 6"97; 200 Petrella 22"26; 400 Manfredini 49"60 800 Viali (prestito) 1'50"33; 1500 Pizzi 4'06"20; 60 H Vignati 8"49; alto Pagani 2,15; lungo Rado 6,89; triplo Di Liddo (prestito) 14,95; asta Bardelli 4,40 (primato sociale uguagliato); peso Maiorini 13,42; staffetta 4+3+2+1 giro Viali, Stretti, Petrella, Maestrani 4'31"54.

Genova, 2 febbraio - Campionati italiani juniores, alto 1° Pagani 2,16; 400 5° Toresani P. 50"54; marcia 8° Brugnetti, 23'05"03; 60 Cevolotto 7"10, Rizzi 7"32; 400 Pastorelli 50"93, Bolther 52"62; 800 Stretti 1'58"98; 60 H Baroni 8"67; lungo Rado 6,53; 4 x 200 Cevolotto, Pelizzola, Rizzi, Fucile 1'34"15

Firenze, 9 febbraio - Incontro internazionale juniores Italia-Francia alto 1° Pagani 2,22 (primato sociale); lungo 3° Rado 7,14

Modena, 16 febbraio - Riunione interregionale 60 Paiocchi (allievo) 7"22

Genova, 16 febbraio - Incontro internazionale assoluto Italia-Gran Bretagna-Jugoslavia alto 4° Pagani 2,10

Torino, 20-21 febbraio - Campionati italiani assoluti 60 Petrali 6"99; 400 Petrella 48"24 (primato sociale) Manfredini 48"72.

Genova, 23 febbraio - Campionati nazionali bancari peso 2° Maiorini 14,18

Torino, 9-10 marzo - Campionati italiani Masters. Vincono i titoli; nelle rispettive categorie: Colò (60, 60 H, triplo), Reggi (60 H, Riboni (peso), Groppi (peso), Brivio (marcia).

Torino, 16-17 marzo - Campionato italiano eptathlon: Onofri 9° con punti 4617 (60 7"48, lungo 6,61, peso 9,45, alto 1,83, 60 H 8"76, asta 3,70, 1000 2'49"35).

I PIAZZAMENTI NELLE CORSE CAMPESTRI

Limiate, 16 dicembre - Campionati provinciali giovanili: ragazzi 1° Orlandi; cadetti 4° Bottura 9° Magugliani (1° Atletica Riccardi) - allievi 6° Chiavegato (7a Atletica Riccardi); classifica combinata cadetti + allievi 1° Atletica Riccardi.

Agrate Brianza, 3 febbraio - Campionato regionale individuale: seniores 1° Vecchi

Bovisio Masciago, 10 febbraio - Fase regionale campionato di società settore giovanile; cadetti 13° Bottura 15° Magugliani (Atl. Riccardi 4a, ammessa alla finale interregionale).

Firenze, 10 febbraio - Campionato di Società assoluto; seniores 16a Atletica Riccardi (Vecchi, Redepaolini, Secchi), juniores 46a Atletica Riccardi (Lucchini M.; Belloni, Zoppini); classifica complessiva 26a Atletica Riccardi p. 62.

Boario Terme, 10 marzo - Finale interregionale campionato di società settore giovanile: cadetti 17° Bottura 18° Magugliani (Atletica Riccardi 8°).

Clusone, 10 marzo - Gara nazionale 1° Vecchi

Trento, 24 marzo - Cross della valle dei laghi Seniores 4° Vecchi

S. Vittore O., 31 marzo 5 mulini - cadetti; 3° Galedi (Riccardi Pavia).

TROFEO INVERNALE DI MARCIA

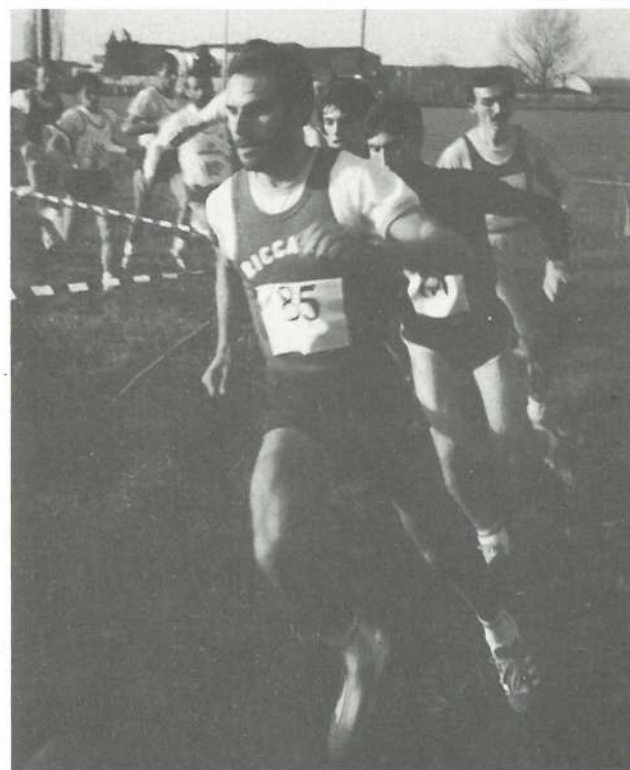
Breganze, 10 febbraio - fase interregionale - juniores 4° Brugnetti

Ostia, 3 Marzo - fase nazionale - juniores 4° Brugnetti

Verona, 10 marzo - settore giovanile - fase interregionale nord allievi 8° Bignotti



Brescia, aprile 1985 - Gli atleti del G.S. Verzeletti di Brescia passati a rinforzare la Riccardi: ALESSANDRO BARDELLI, MARCO TINELLI, PAOLO LOMBARDI, FRANCESCO BAIGUERA, FRANCESCO ONOFRI, SEBASTIANO SALLEMI, PIER LUIGI REBUZZI. Gli atleti sono allenati dal prof. Walter Braghini e da Silvano Mombelli.



Orzinuovi, 23 dicembre 1984 ANGELO VECCHI vince con la nuova maglia dell'Atletica Riccardi la corsa campestre d'apertura. Vecchi si è classificato al 5° posto ai campionati assoluti su pista del 1984 nei 3000 siepi con l'eccellente tempo di 8'44"42 e proviene dal G.S. Villaggio Sereno di Brescia.

CONFLITTI... GENERAZIONALI



CARMELO RADO, il forte lanciatore azzurro degli Anni Sessanta, è entrato nella Riccardi per formare col figlio DAVIDE, azzurro junior, una formidabile coppia.



Cambio di guardia nella famiglia CIAVARELLA: il figlio MARIO, promettente lanciatore di martello è venuto nel 1985 nella Riccardi, mentre il padre RENATO, titolare del lancio del peso, è rientrato nella sua società pugliese.

IL CALENDARIO 1985

APRILE

- 13/14 - Sesto S.G.: Campionati staffette, fase regionale
- 13/14 - Bovisio M.: Camp. ital. società marcia, fase regionale
- 14 - Milano: Il ragazzo più veloce di Milano, 2.a eliminatoria
- 20/21 - Sesto S.G.: riunione Pro Patria-Snia-Snam-Riccardi
- 25 - Mantova: Gran Premio Lombardia, 1.a prova
- 25 - Desio: Camp. prov. staffette ragazzi, cadetti, allievi
- 27 - Bovisio M.: Camp. soc. ragazzi, fase prov.
- 27/28 - Salerno: Campionati italiani staffette
- 27/28 - Lodi: Camp. società allievi, fase prov.
- 28 - S. Donato M.: Camp. società cadetti, fase prov.
- 28 - Brescia: Camp. ital. società corsa, fase regionale
- 30 - Milano: Assemblée annuale Atletica Riccardi
- 30 - Riccione: Campionati Nazionali Universitari

MAGGIO

- 1 - Brescia: Gran Premio Lombardia, 2.a prova
- 4/5 - Rovellasca: Camp. ital. società, fase regionale
- 4/5 - Parabiago: Camp. società staffette allievi, fase regionale
- 11/12 - Montecarlo: Incontro Francia-Italia-Germ. Fed. U.S.A.
- 11/12 - Pavia: camp. regionale prove multiple Sen/Jun.
- 12 - Milano: Il ragazzo più veloce di Milano, semifinali
- 18/19 - Cattolica: Camp. ital. società, finale A/2
- 26 - Milano: XXXIX Pasqua dell'Atleta, organ. Atl. Riccardi e finali del Ragazzo più veloce di Milano, 2° G.P. Motta
- 25/26 - Binasco: Campionati lombardi juniores

GIUGNO

- 1/2 - Roma: Incontro Italia-URSS-Austria-Belgio
- 1/2 - S. Donato: Camp. Ital. società juniores, fase regionale
- 2 - Casalmaggiore: Campionato società ragazzi, finale regionale
- 8/9 - Pescara: Camp. italiano società, finale A/1
- 8/9 - Rovellasca: Camp. società allievi, fase regionale
- 8/9 - Sesto Calende: Camp. società cadetti, fase regionale
- 13/14 - Firenze: Campionati italiani juniores
- 15 - Sedi varie: Camp. società corsa, km. 10 in pista
- 16 - Pavia: Gran Premio Lombardia, 3.a prova
- 22/23 - Imola: Camp. italiano società allievi finale nazionale (oppure Piacenza, finale interregionale)
- 22/30 - Roma: Campionati mondiali Masters
- 26/27 - Milano: Camp. italiano società, finale A
- 29/30 - Sesto S.G.: Campionati lombardi assoluti (4.a e 5.a prova Gran Premio Lombardia)
- 30 - Torino: incontro Italia - Cuba-Bulgaria

LUGLIO

- 7 - Bassano: Incontro Italia - Norvegia juniores 1° anno (1967)
- 7 - Bergamo: Gran Premio Lombardia, 6.a prova
- 9/11 - Roma: Campionati Italiani Assoluti
- 17 - Rovellasca: Gran Premio Lombardia, 7.a prova
- 17 - Maribor: Incontro Jugoslavia - Italia B - Cipro
- 20 - Molletta: Incontro Italia-Spagna-Grecia juniores
- 22/23 - Helsinki: Incontro Finlandia - Italia-Spagna-Ungheria

AGOSTO

- 3/4 - in Finlandia: Incontro Finlandia-Italia juniores
- 10/11 - in Francia: Incontro esagonale limite 21 anni
- 17/18 - in Francia: incontro internazionale corsa su strada
- 22/25 - Cottbus (Germania Est): Campionati Europei Juniores
- 29 - Kobe (Giappone): Universiadi

SETTEMBRE

- 1 - Mariano C.: Campionato Italiano Maratona
- 7 - Busto A.: Gran Premio Lombardia, 8.a prova
- 14/15 - Sedi varie: Campionati regionali allievi/cadetti
- 14/15 - S. Donato: Camp. italiano società juniores, semifin.
- 18 - Cagliari: Incontro Italia - Polonia
- 21 - Casalmaggiore: Gran Premio Lombardia, 9.a prova
- 22 - Como: Trofeo dell'Industria
- 27 - Massa: Criterium Nazionale Cadetti
- 28/29 - Massa: Campionati Italiani Allievi
- 28/29 - Sesto S.G.: Camp. italiano società juniores, finale

OTTOBRE

- 1/6: Roma: Giochi della Gioventù, finali nazionali
- 5 - Milano: Gran Premio Lombardia, 10.a prova
- 5/6 - Sedi varie: Trofeo regionale combinata allievi
- 13 - Sede da dest.: Camp. italiani staffette allievi e cadetti
- 19/20 - Sedi varie: Trofeo regionale combinata cadetti
- 20 - Carpi: Campionato Italiano Maratona.



LE FIONDATE DI PIOVESAN

MICHELE PIOVESAN (foto a lato) ha migliorato nel 1984 il record sociale del lancio del giavelotto con m. 70,94. La misura è stata ottenuta a Roma durante i campionati italiani assoluti e gli ha permesso di classificarsi al 3° posto. La mèta di Piovesan è di superare la misura di 75 metri. Già atleta nazionale, Piovesan è nato nel 1958 ed è insegnante di educazione fisica.

(le foto sono di Nino Moletti)

I VOLI DI PAGANI

DANIELE PAGANI (foto sotto), proveniente dalla Libertas Mantova, è stato l'atleta di punta della Riccardi nella stagione indoor 1985, passando nel salto in alto da un buon 2,12 ad un eccellente 2,22. Campione d'Italia junior con 2,16 ha debuttato nella Nazionale juniores vincendo con 2,22 l'incontro con la Francia. Ha poi vestito la maglia azzurra della Nazionale A, nell'incontro Italia - Gran Bretagna - Jugoslavia.

